Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 43 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Martedì 19 febbraio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

L'atteggiamento risoluto dell'Italia fascista offre all'Europa l'argomento del giorno

Un blocco nazionale a nervi d'acciaio - Il comunicato del Gran Consiglio nei rilievi esteri - L'opera di pace prosegue all'interno mentre si presidia in Africa l'onore nazionale

ATTESA SERENA

Roma, 18 (per telefono)

Questa sessione del Gran Consiglio del Fascismo sarà indubbiamente ricordata nella storia del supremo istituto fascista come una delle più importanti e feconde di risultati per il progresso politico della Nazione e per gli sviluppi del Regime. Concepito ed istituito come supremo consesso politico in un'ora di particolare intensità della vita nazionale, e nello stesso tempo come organo costituzionale di un ordinamento politico e sociale nuovo, il Gran Consiglio nell'odierna sessione ha riaffermato nella forma più piena e consapevole questo suo differente carattere di consulenza politica del Capo del Governo, cui esclusivamente spetta di deliberare intorno all'indirizzo politico della Nazione, e di organo costituzionale dello Stato.

Protezione militare di interessi pacifici

Rilevanti e più degni di essere sottolineati, perchè più rispondenti all'ansiosa attesa della Nazione, sono stati l'esame che è stato dedicato e le deliberazioni che sono state prese in ordine ai grandi problemi politici che sono all'ordine del giorno, e più precisamente alla situazione internazionale e coloniale. L'approvazione data dal Gran Consiglio agli atti diplomatici che risolvono le questioni residuate della guerra e pongono su nuove amichevoli basi i rapporti con la Francia testimonia nella maniera più autorevole e più perfetta che la politica del Governo in proposito è confortata dal consenso pieno ed unanime di tutta l'Italia fascista.

Anche per quanto riguarda i provvedimenti militari adottati dal Governo per mantenere la sicurezza e la pace nelle nostre Colonie dell'Africa orientale e per riaffermare il nostro buon diritto in confronto delle minaccie abissine, che è interesse non soltanto del dominio coloniale italiano, ma anche della sicurezza e della civiltà generali, il Gran Consiglio si è reso preciso interprete della coscienza nazionale ed efficace esponente della volontà italiana.

Così pure di singolare conforto e fiducia per tutto il Paese deve suonare la sua autorevole parola, la cui importanza politica è superfluo rilevare, sopratutto in quel passo dell'ordine del giorno approvato nel quale è detto: «Rendendo nota alla Nazione che tutte le misure sono state prese perchè il complesso delle forze armate conservi ed anzi accresca la propria efficienza, in modo da fronteggiare qualsiasi altra eventualità».

Risulta nonpertanto che gli avvenimenti africani, ai quali la stampa internazionale dedica in queste settimane così larga attenzione, rappresentano per l'Italia soltanto un episodio, episodio però che deve essere trattato con la serietà che ci è giudicato nei suoi elementi in rapporto al quadro generale del lavoro e della civiltà d'Italia. L'Italia fascista ha portato anzitutto anche nelle sue Colonie africane la bandiera del lavoro e di una superiore civiltà, e i suoi interessi derivano dalla fatica produttiva e dai bisogni riconosciuti di un grande Paese di densa popolazione laboriosa. Proteggere questi interessi, mantenere, come previsto l'ordine del giorno del Gran Consiglio, la sicurezza e la pace per il loro sviluppo, dare fiducia alle fedeli popolazioni indigene, che profittano già così largamente del progresso economico e civile portato dal lavoro italiano, raggiungere un definitivo chiarimento di questa situazione, è per l'Italia un dovere oltre che un diritto.

Il nuovo volto d'Italia

E' da constatare che tale dovere e tale diritto sono stati già esplicitamente riconosciuti da molti dei più autorevoli organi dell'opinione pubblica internazionale. Il Governo fascista va prendendo tutte le misure necessarie per fronteggiare qualsiasi eventualità. L'entusiastica offerta di arruolamenti fatta in sedici giorni già da settantamila Camicie Nere ed ex combattenti e cittadini di tutte le Provincie d'Italia esprime quanto la Nazione sia pronta a comprendere le necessità nazionali e a tradurre in passione vibrante le misurate decisioni del Governo.

Giustamente si rileva in proposito che ogni qual volta un'eventualità impegnativa chiama a raccolta e mette alla prova le forze nazionali ci si accorge di quanto siano sostanzialmente e profondamente mutati il volto, lo stile e l'anima d'Italia. Niente più discorsi inutili, niente dispersione di energie, niente dispareri, ma propositi chiari ed espliciti, ordini rapidi seguiti da fatti concreti, e sopratutto un nuovo fervido entusiasmo, che testimonia come ci sia del sangue giovane ed impetuoso che fermenta nelle vene del Paese. E' più che legittima quindi la soddisfazione espressa dal Gran Consiglio per il perfetto ordine e l'assoluta regolarità con cui si sono svolte le operazioni di richiamo dei contingenti destinati a presidiare le nostre Colonie dell'Africa orientale e per il consenso e la disciplina sempre più consapevoli con cui il popolo italiano le ha seguite.

Dopo di che la Nazione può con piena fiducia e perfetta tranquillità attendere lo svolgersi degli avvenimenti.

Il destino dell'Abissinia
segnato dalla incapacità di civilizzarsi e di governarsi

New York, 18

Una corrispondenza da Londra al «New York Times» esamina lungamente la posizione oggi occupata dall'Abissinia nel quadro africano, dicendo che il suo destino è segnato non solo per la divergenza con l'Italia, ma anche perchè le altre Potenze confinanti col Capo Etiopico sono impazientite per le condizioni barbariche dell'Abissinia, per le sue tribù aggressive, per il suo governo che non funziona e per la sua incapacità di civilizzarsi.

La corrispondenza termina dicendo che l'Europa dimostra grande indifferenza alle sorti abissine e che tale indifferenza si riflette nell'atteggiamento della Soc. delle Nazioni che non sembra essersi finora preoccupata di una disputa tra due suoi membri.

L'Italia in funzione di garante della civiltà

Londra, 18

Tutti i giornali dedicano largo spazio alle loro corrispondenze da Roma e ai telegrammi di agenzia che descrivono la rivista passata dal Duce ai due battaglioni della Milizia destinati in Africa Orientale. Tutti i corrispondenti concordano nel mettere in rilievo l'aspetto marziale dei reparti volontari destinati a rafforzare la guarnigione italiana di fronte al persistere degli ammassamenti di armati abissini nelle zone di frontiera.

In corrispondenze ed in telegrammi da Napoli, i giornali riportano analoghe descrizioni della rivista che il Principe Ereditario ha passato al terzo battaglione della Milizia destinato in colonia. Moltissimi giornali pubblicano fotografie della partenza dei due battaglioni della Milizia da Roma inviate per telegrafo.

Soldati italiani d'oggi

Il corrispondente del «Times» da Roma scrive che la partenza dei due battaglioni della Milizia ha reso ancora più chiaro al popolo italiano la serietà e la fermezza con la quale il Governo fascista considera la situazione in Abissinia. «Gli addii, fra le truppe e la popolazione, mi hanno particolarmente colpito — egli aggiunge — per lo spirito di calma e serena fiducia di cui erano animati. Lo stesso spirito di calma e serena fiducia caratterizza il comunicato ufficiale diramato dopo la chiusura dei lavori del Gran Consiglio».

Il corrispondente riporta quindi le dichiarazioni del Duce sul significato del grande numero di volontari che si sono offerti di prestare servizio in Africa Orientale e riproduce l'ordine del giorno del Gran Consiglio relativo agli accordi di Roma e alle misure che il Governo ha disposto o riterrà necessario disporre per assicurare la pace e la tranquillità nei possedimenti italiani in Africa Orientale. «I termini del comunicato — egli conclude — mirano evidentemente a preparare il popolo italiano ad ogni evenienza, e nello stesso tempo a rafforzare altamente la posizione del Ministro d'Italia ad Addis Abeba nei negoziati che tuttora continuano». Il corrispondente della «Morning Post» scrive che l'Italia compie le sue operazioni militari precauzionali senza alcun velo di mistero, e rileva che la stampa italiana non sta conducendo alcuna campagna anti-abissina».

L'inviato speciale del «Daily Express», da Messina, scrive che tutte le operazioni vengono condotte con la più perfetta efficenza e gli ufficiali, in special modo coloro il cui petto carico di nastrini rivela il veterano della guerra europea, hanno un aspetto particolarmente energico e marziale.

Il corrispondente della «British United Press» da Roma mette in rilievo le scene di grande entusiasmo che hanno caratterizzato la partenza dei battaglioni della Milizia.

Il Re dalla bella mano

Sotto il titolo «Il Re dalla bella mano» il «Sunday Express» pubblica un articolo di Sarry Williamson, che è stato per cinque anni il direttore dell'«Abusch» dell'«Abissinian Corporation» di Addis Abeba. Nel corso dell'articolo il Williamson scrive:

In un paese grande più del doppio della Gran Bretagna con circa 15 milioni di abitanti, l'autorità dell'Imperatore si estende, a stento, fuori della cerchia della capitale. Si calcola che egli abbia investito all'estero (Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia) un milione di sterline. Più oltre il Williamson ricorda i mezzi barbari con cui gli abissini conducono la guerra, le guerriglie e le razzie. L'Italia, egli aggiunge, non ha mai dimenticato le selvaggie mutilazioni dei suoi soldati ed i confini delle sue colonie sono stati continuamente oggetto di razzie da parte delle bande abissine. Oggi, dunque, l'Italia esige giustizia.

Più oltre ancora il Williamson scrive: «L'Imperatore ha costruito qualche buona strada e qualche moderno edificio. Ad Addis Abeba vi sono i telefoni e l'elettricità. Ma le strade moderne, così come le antiche carovaniere, sono tuttora percorse da colonne di schiavi comprati e venduti in pubblico e ciò sebbene Ras Tafari si sia, da ben dieci anni, impegnato innanzi a Ginevra ad abolire la schiavitù. Egli stesso possiede degli schiavi e si calcola che in Abissinia vi sono oltre due milioni di persone in stato di schiavitù. Nella capitale esse non sono, nel complesso, troppo maltrattate, ma nelle altre regioni vengono abitualmente battute e torturate».

L'«Observer», in un articolo del suo corrispondente da Roma mette in rilievo che l'Italia non vuole la guerra, ma intende, con le sue ferme misure precauzinali, ammonire gli abissini e dare uno stimolo ai negoziati. Esiste in Italia un evidente nuovo spirito coloniale che si manifesta nello slancio con cui il popolo italiano si mostra pronto a difendere il prestigio della razza bianca ed a contribuire alla elevazione e allo sviluppo dei paesi retrogradi.

S. E. Teruzzi saluta i battaglioni che salpano da Napoli per l'Africa

L'entusiastica partenza dei volontari

Napoli, 18

La partenza dei due battaglioni di CC. NN. giunti da Roma per l'Africa Orientale ha dato luogo a una grandiosa manifestazione di italianità.

Manifesti inneggianti al Re, al Duce, all'Esercito e alla Milizia sono stati affissi per tutta la città. Il percorso dalla caserma dei Granili, luogo di concentramento delle Camicie Nere, al molo Pisacane, era adorno di bandiere e drappi tricolori mentre rappresentanze di circoli rionali fascisti, delle organizzazioni giovanili e delle scuole con bandiere e labari, erano scaglionate lungo la via Marina e nelle adiacenze della stazione marittima.

Una folla che si assiepava sui marciapiedi e gremiva le finestre sventolando fazzoletti ha tributato alle Camicie Nere una imponente manifestazione di simpatia acclamando al Duce e alla Milizia. Al molo Pisacane era una fitta massa di popolo, erano tutte le autorità con alla testa l'alto commissario per la provincia di Napoli S. E. Baratono, alti ufficiali della Milizia del Comando Generale di Roma e del secondo, terzo e quarto Raggruppamento, senatori, deputati e gerarchi sindacali.

L'imbarco è avvenuto fra il più vivo entusiasmo delle Camicie Nere, che, al suono della banda della 138.a legione cantavano gli inni della Rivoluzione e sventolavano bandiere italiane di cui avevano adornato anche i caschi e le canne dei fucili, fra continue acclamazioni al Re e al Duce.

Alle ore 11 S. E. Teruzzi, è salito a bordo del piroscafo ed ha visitato i reparti tra manifestazioni di entusiasmo che sono divenute ancor più imponenti quando S. E. Teruzzi, disceso sulla banchina, ha ordinato il saluto al Duce, cui ha fatto eco l'«A Noi!» delle fiere Camicie Nere e del popolo.

Quando il piroscafo, tra il sibilo festoso delle sirene delle navi che ancorate nel porto avevano issato il gran pavese, ha tolto gli ormeggi, gli applausi si sono fatti più intensi.

S. E. Teruzzi con un motoscafo della R. N. «Quarto», accompagnato da alcuni generali della Milizia, ha seguito il «Gange» fino alla uscita del porto.

L'Inghilterra non solleverà questione alla Società delle Nazioni per l'incidente italo-etiopico

Londra, 18

Ai Comuni, rispondendo ad analoga interrogazione, Sir Simon ha detto che il Ministro Britannico ad Addis Abeba, fin dal principio della controversia italo-abissina, colla piena autorizzazione del Governo Britannico, ha spiegato i suoi buoni uffici per favorire un regolamento amichevole delle attuali difficoltà tra l'Italia e l'Etiopia. «Non ho niente altro da aggiunere», ha concluso Simon.

Alla domanda di un deputato, se il Ministro degli Esteri ha intenzione di sollevare la questione dell'incidente italo-etiopico a Ginevra, Simon ha risposto che è preferibile attendere e vedere come l'affare si sviluppa. «Non è affatto desiderabile, ha detto, che il Governo Britannico sollevi tutte le questioni a Ginevra».

Italiani in Polonia che si offrono volontari

Varsavia, 18

Tutti i giornali pubblicano integralmente il comunicato emanato dopo la conclusione dei lavori del Gran Consiglio del Fascismo, rilevandone nei titoli l'eccezionale importanza e sottolineando il profondo interessamento suscitato in ogni ambiente dalle decisioni prese.

In merito al buon senso con cui la Nazione italiana comprende la politica del Governo fascista, è da rilevarsi il magnifico stile dimostrato dalla colonia italiana di Varsavia dove numerosi giovani connazionali si sono presentati alle R. autorità mettendosi a disposizione per entrare eventualmente in Patria.

La stampa polacca dedica grande spazio ai particolari della divergenza italo-abissina e pubblica anche numerose fotografie del Duce, dei reparti della Milizia Nazionale e dell'Esercito coloniale italiano.

La nota della Germania

Prossime conversazioni franco-inglesi - L'ostacolo di Mosca - Oroscopi sull'accordo

Roma, 18 (per telefono)

Le conversazioni tra Parigi e Londra, allo scopo di stabilire una linea di condotta comune nei riguardi della Germania in conseguenza della sua recente nota, non saranno aperte, salvo circostanze imprevedibili, che verso la fine della settimana in corso e in ogni caso non prima di giovedì prossimo.

A Parigi il Consiglio dei Ministri si riunirà domani. A Londra per il momento non è preannunciata alcuna convocazione dei membri del Gabinetto. Solo alcuni Ministri britannici hanno scambiato delle impressioni tra loro, ma null'altro che delle ipressioni.

Von Neurath a Londra?

Vengono accolte con molta riserva, ed anche con apparente incredulità, le voci secondo le quali Von Neurath, Ministro degli Esteri del Reich, sarebbe stato già invitato ufficialmente a recarsi a Londra nei prossimi giorni. Tale invito è considerato per lo meno prematuro. Non si pensa che il Governo britannico senta la necessità di conferire con Berlino prima di aver conferito di nuovo con Parigi.

Del resto non si scorgono a Parigi le ragioni che potrebbero indurre Londra ad ampliare l'evoluzione della situazione. Tutto lascia credere invece che l'evoluzione stessa non sarà minimamente forzata; le fasi del suo svolgimento sono previste in questo ordine: scambio di vedute franco-inglesi a mezzo delle normali vie diplomatiche; invio conseguente alla Germania di una nuova nota comune. Dopo la risposta della Germania a questa seconda nota, e sempre che la Germania non persista nel proposito di voler dissociare l'Inghilterra dalla Francia, Londra, d'accordo con Parigi, potrebbe invitare von Neurath a recarsi a Downing Street.

Al di qua e di là della Manica

Considerata sotto l'aspetto ufficiale tale appare la situazione presente. La situazione invece considerata dal punto di vista della opinione pubblica britannica, almeno così come è vista alla luce delle informazioni giunte stasera a Parigi, marca un orientamento verso un minore pessimismo, poichè si manifesta a Londra una più forte tendenza in confronto agli scorsi giorni nel vedere nella risposta tedesca maggiori elementi di accordo.

La buona volontà tedesca è meno contestata e la convinzione che la nota del Reich possa costituire un punto di partenza per degli utili negoziati si è largamente diffusa.

Si riferisce da Londra che gli impegni esistenti tra la Russia e la Francia circa il patto orientale vengono ritenuti in certi ambienti inglesi come un ostacolo più rilevante, al successo dei negoziati, di quello che presenterebbe l'atteggiamento tedesco. Onde la Gran Bretagna si adoprerebbe attivamente a Mosca per rendere più conciliante il Governo sovietico.

Il Governo inglese persiste in un atteggiamento remissivo, mentre il tono della stampa parigina permane piuttosto intransigente.

La Francia e la disoccupazione
Gli operai stranieri non saranno espulsi

Parigi, 18

Il vigoroso discorso pronunciato da Flandin alla Camera e che i Deputati hanno approvato con forte maggioranza segna una importante svolta nella politica economica francese.

Interessante, particolarmente per l'Italia, è il risoluto atteggiamento che il signor Flandin ha assunto nei riguardi della questione degli operai stranieri. Da vari settori era stata lanciata una offensiva a questo proposito chiedendo addirittura l'espulsione in massa degli operai stranieri sotto lo specioso motivo di concorrenza alla mano d'opera nazionale. Il signor Flandin ha ora dichiarato in modo inequivocabile che l'espulsione dei lavoratori stranieri non farebbe che aggravare la situazione in quanto diminuirebbe la capacità di consumo del Paese. Questa presa di posizione ne è stata accolta con vivo compiacimento dagli italiani.

Compiti e problemi del turismo in Italia

Due riunioni presiedute da S. E. Ciano - La collaborazione dei Comitati provinciali per il turismo - Le aziende di cure

Roma, 18

Il Conte Galeazzo Ciano, Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda, ha presieduto una riunione dei dirigenti dei comitati provinciali per il turismo.

Il Conte Ciano ha ampiamente illustrato le direttive che i comitati provinciali per il turismo debbono applicare nella esplicazione dei compiti loro affidati e sulla necessità di una stretta collaborazione fra i comitati provinciali pel turismo e la direzione generale inerente il turismo, ai fini del miglioramento e del potenziamento del turismo italiano. Dopo di aver informato gli intervenuti delle facilitazioni ferroviarie che il Ministero delle Comunicazioni, d'accordo col Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda, sta per attuare, ha chiuso la sua efficace deposizione invitando i partecipanti, al loro ritorno in provincia, a proseguire con maggiore intensità il loro lavoro per seguire anche in questo settore il Duce.

L'on. Lantini ha quindi brevemente parlato associandosi alle dichiarazioni di S. E. Ciano, dichiarandosi lieto di questa nuova fattiva collaborazione tra il Ministero delle Corporazioni e il Sottosegretariato di Stato per la Stampa e Propaganda cui è affidato il turismo italiano. Hanno preso quindi la parola moltissimi degli intervenuti tra cui il sen. Gallenga, Pozzo, Mirafiori, l'on. Pavolini, l'on. Basile, che hanno prospettato al Sottosegretario i problemi di ordine generale di alcune questioni riflettenti le loro provincie.

Nel pomeriggio il Conte Ciano ha pure presieduta la riunione dei presidenti delle aziende di cura soggiorno e turismo a cui sono intervenuti S. E. Ricci, in rappresentanza di S. E. Buffarini, i presidenti dei comitati provinciali pel turismo ed i delegati in tutta Europa per l'Enit. In questa riunione, che ha avuto inizio con un rapido esame sui compiti e sulla situazione delle aziende di cura fatto dal Conte Ciano, sono stati ampiamente trattati i problemi concernenti le aziende stesse e molti rappresentanti hanno esposto i desideri e i bisogni delle loro aziende.

L'on. Bonomi ha riassunto la discussione generale ed ha chiuso la seduta col saluto al Duce.

Garante del patrimonio silvano

La Milizia forestale è elogiata dal Duce per i risultati conseguiti

Roma, 18

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presenti l'on. Rossoni, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, e l'on. Teruzzi, Capo di S. M. della Milizia, il gen. Agostini che gli ha presentato i risultati della attività svolta dalla Milizia forestale nell'Anno XII.

Sono stati rimboschiti dalla Milizia forestale 12.774 ettari di terreni nudi (circa 14 volte la media annua del cinquantennio prefascista); su altri 5848 ettari sono stati compiuti lavori di risanamento e di ricostruzione boschiva.

Il volume complessivo delle opere murarie eseguite, riguardanti in gran parte l'imbrigliamento dei torrenti, ammonta a metri subi 386.000. La lunghezza delle strade forestali e dei sentieri costruiti e migliorati è di oltre 1000 km. Nuove costruzioni di rifugi, casermette, abitazioni per pastori, stalle, segherie, ecc. in numero di 486.

In 1266 zone, distribuite in 83 provincie, si sono svolti gli importanti lavori di restaurazione montana che la Milizia forestale ha eseguiti su progetti da essa compilati, con la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, dei corsi d'acqua a regime disordinato, prevalentemente in attuazione dei piani per il conseguimento della bonifica integrale, coi rimboschimenti per conto dei 69 Consorzi governativi e provinciali, coi lavori di miglioramento dei beni terreni dei Comuni e degli altri Enti, compresa l'Azienda di Stato per le foreste demaniali, con le varie opere montane finanziate dai Ministeri dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni, ecc. In questo gruppo di lavori la Milizia forestale ha erogato nell'Anno XII circa 46 milioni, quasi tutti in mano d'opera.

I rimboschimenti che in tal modo la Milizia forestale ha compiuto hanno assorbito gran parte dei 60 milioni di piantine prodotte nei vivai da essa gestiti e dei 600.000 chilogrammi di semi che sono stati affidati al suolo nell'annata. La parte residuale riguarda piantine e semi forestali distribuiti a privati rimboscatori o per feste degli alberi, Parchi della Rimembranza e boschi del Littorio, quale risultato della efficace propaganda della idea silvana svolta dal Comitato nazionale forestale istituito da Arnaldo Mussolini ed ora presieduto dal Segretario del Partito.

L'ulteriore intensificazione dell'opera di miglioramento dei pascoli montani, ad integrazione dei lavori idraulico-forestali preordinati ai fini della bonifica montana, ha portato all'erogazione di oltre 3 milioni per contributi statali pagati nell'anno ai proprietari dei pascoli migliorati. Anche questa cifra non era stata mai raggiunta nel ventennio d'intervento dello Stato in tale campo.

E' stato intensificata l'azione di tutela economica del grande patrimonio silvo-pastorale dei Comuni e degli altri Enti (circa 4 milioni di ettari), e nella gestione diretta delle ampliate foreste demaniali il reddito netto si è conservato superiore ai 5 milioni, nonostante le aumentate difficoltà.

Il ritmo dei lavori per l'applicazione del nuovo vincolo forestale è stato accelerato. I reati forestali hanno segnato un'ulteriore diminuzione ed il perfezionato servizio di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi ne ha vieppiù migliorato i risultati.

Nel complesso dei lavori direttamente eseguiti dalla Milizia forestale, essa ha occupato durante l'anno la media giornaliera di 14.000 operai. Sono stati inoltre intensificati i lavori forestali già intrapresi in Tripolitania e in Cirenaica.

Il Capo del Governo ha soffermato il suo esame anche sull'attività svolta nel campo della mobilitazione forestale e formazione del primo Catasto forestale italiano, nel funzionamento della statistica forestale e nell'ulteriore perfezionamento dei servizi amministrativi, nonchè nei riguardi del personale sull'intensificazione apportata all'addestramento militare e sulla perfetta preparazione del personale impartita nelle Scuole della Milizia.

Dell'alto sentimento del dovere che anima gli appartenenti alla Milizia forestale il Duce ha avuto nuova attestazione anche dal numero di quelli che nell'anno XII hanno dato la vita o contratto infermità per causa di servizio.

La mole del multiforme lavoro compiuto ed i risultati conseguiti, posti in relazione alla forza numerica del personale che, con fede fascista, ha saputo realizzare nel costante fine di migliorare l'assetto fisico ed economico della nostra montagna, hanno ottenuto il vivo elogio del Duce, che ha voluto così esprimere il suo alto compiacimento per questo esempio di intelligente operosità costruttiva.

Il Governo fascista completa il programma

per il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della Nazione

Permessi di importazione e compensazione di scambio

Roma, 18

In virtù delle facoltà conferite con precedenti leggi e decreti al Ministro delle Finanze di disciplinare le importazioni, le esportazioni e il commercio dei cambi, con decreto odierno il Ministro delle Finanze, di concerto coi Ministri per gli Affari Esteri, per le Corporazioni e per l'Agricoltura e foreste, ha provveduto a stabilire — per quelle merci che più direttamente influiscono sul disavanzo della bilancia commerciale — un regime di permesso di importazione inteso, da una parte a contenere entro limiti ragionevoli alcune importazioni non strettamente necessarie, e dall'altro a consentire al Governo fascista di regolare, mediante opportuni accordi, i principali rifornimenti all'estero ai fini di un maggiore equilibrio negli scambi con i singoli paesi, dando luogo per quanto possibile a compensazioni con i prodotti dell'esportazione.

Le infrazioni al disposto del decreto sono punibili a norma dell'art. 11 del R.D.L. 14 novembre 1926 n. 1923. Le disposizioni anzidette costituiscono un complemento integrativo alle misure adottate dal regime per la difesa della valuta avendo — come mira essenziale — la scrupolosa osservanza degli impegni commerciali dell'Italia verso l'estero.

Nelle necessità di contemperare lo scopo voluto con le esigenze del commercio, sono state per intanto impartite istruzioni a tutte le dogane del Regno perchè possano direttamente ammettere alla importazione — oltre alle merci giacenti in dogana o in viaggio che risultino già pagate — anche determinati quantitativi di merci proporzionati alle importazioni che ciascuna ditta ha effettuato nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

I Consigli provinciali dell'economia corporativa e le RR. Dogane sono stati incaricati di fornire agli importatori tutti i chiarimenti ai fini di agevolare le operazioni di sdoganamento dei prodotti.

Con ulteriori provvedimenti saranno definite le norme per l'ammissione delle merci importate in base agli accordi di compensazione vigenti con alcuni Stati e per quegli stipulati o da stipularsi per la importazione di merci dall'estero da compensarsi con esportazione di prodotti italiani.

Con queste disposizioni si completa il programma del Governo fascista per il raggiungimento e il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della Nazione.

Il sintomo delle cifre

Bisogna energicamente provvedere alla riduzione delle importazioni

Roma, 18 (per telefono)

Le prime cifre globali che si hanno sull'andamento del nostro commercio con l'estero nel nuovo anno confermano le impressioni che sono state riassunte in questi ultimi giorni sull'aspetto generale dei nostri scambi con l'estero. Queste cifre indicano non un miglioramento, ma un lieve peggioramento di posizioni. Bisogna subito dire che il peggioramento è sopratutto apparente. L'alta cifra delle importazioni nei confronti delle diminuite esportazioni si spiega sopratutto coi maggiori acquisti di materie prime, provocati in parte dalla formazione di scorte e in parte dall'accresciuto tono dell'attività industriale per il riassorbimento del mercato interno.

Ma la perdurante diminuzione delle esportazioni dovrebbe dimostrare che vi è per il momento poco da sperare per il pareggio della nostra bilancia commerciale da un'espansione delle nostre vendite all'estero. Da qui la necessità, già prospettata, di condurre con propositi energici un piano di riduzione delle nostre importazioni.

LA VITA SPORTIVA

Gioco del calcio

I risultati

INTERNAZIONALI

Roma: Italia-Francia 2-1
Antibes: Italia B-Francia sud-est 2-1
Amsterdam: Germania-Olanda 3-2
Parigi: Parigi-Praga 1-0
Strasburgo: Alsazia-Lorena 9 0
Bruxelles: Diavoli rossoneri-F.G. Praga 3-3

DIVISIONE NAZIONALE B
Girone A

*Pro Patria-Derthona 5-1

PRIMA DIVISIONE — Girone A

*Ponziana-Treviso 3-3
Trento-*Bassano 1-0

AMICHEVOLI

*Padova-Udinese 4-1
*Udinese B-Passons 4-1

Il campionato propaganda

I risultati

Girone A

* Nogaredo - Caporiacco 3-1
* Campoformido - Martignacco 3-1

Girone B

Basiliano - * Talmassons 1-0

Girone D

Tarcento - * Pasian di Pr. 3-2

Le classifiche

Girone A

Passona	8	8	0	0	38	7	16
Nogaredo	8	4	1	3	20	13	9
Campoform.	8	2	2	4	13	25	6
Martignacco	8	2	2	4	14	21	6
Caporiacco	8	1	1	6	5	38	3

Girone B

S. Giorgio N.	8	6	1	1	20	4	13
Pozzuolo	8	5	2	1	26	9	12
Basiliano	8	4	1	3	10	11	9
Talmassons	8	2	2	4	11	15	6
Rivignano	8	0	0	8	1	29	0

Girone D

Tarcento	8	7	0	1	24	14	14
Giovinezza	8	6	1	1	48	12	13
Pro Feletto	8	4	0	4	18	19	8
Pasian di P.	8	2	1	5	9	21	5
Credito	8	0	0	8	7	41	0

A Roma e ad Antibo le nazionali azzurre vincono di stretta misura ma dimostrano classe e gioco superiori

Il Duce presenzia all'incontro allo Stadio del Partito

Italia-Francia 2-1 (2-1)

Roma, 18

La squadra campione del mondo, contrapposta alla nazionale francese, ha vinto soltanto per lo scarto di un punto in un confronto nel quale, se si avesse dovuto concederе la vittoria per titoli, lo scarto stesso avrebbe dovuto essere stato in favore della compagine azzurra in misura sensibilissima. A rigor di logica, quindi, il risultato rappresenta un insuccesso per l'Italia. E lo fu infatti guardando così superficialmente. Ma bisogna tener conto che la nazionale francese di questa volta non era più quella che l'azzurra, quando ancora non spiccava tra le più reputate del mondo, si permette a di battere per 9 a zero o giù di lì. E' una squadra forte, completa, e che può reggere onorevolmente qualsiasi confronto internazionale. Non si può lasciare poi sotto tacere, infine, che l'undici azzurro non è stato possibile formarlo con gli atleti migliori, o per lo meno con tutti gli atleti in perfetta efficienza.

L'Italia ha fatto rifulgere tutte le sue doti di grande squadra, alla quale nessuno può non riconoscere il titolo di campione del mondo, ma soltanto nel primo quarto d'ora del gioco durante il quale gli undici suoi componenti si sono gettati nella lotta con ardore e volontà riuscendo tuttavia ad improntare della più perfetta intonazione tecnica ogni azione manovrata. Durante questo periodo Meazza batteva irresistibilmente Sliense due volte. In seguito a poco a poco l'ardore italiano si affievoliva: Meazza zoppicava Ferraris IV accusava stanchezza, tutta la squadra giocava in sordina. Prima della fine del primo tempo Keller segnava il punto per la Francia.

Nella ripresa, è stata la squadra ospite a dare il tono alla partita. Più volontà e più entusiasmo non sono riusciti però ad aver la meglio sulla tecnica.

Il giudizio di Pozzo

Il Commissario Unico comm. Pozzo ha così risposto agli intervistatori sintetizzando l'incontro Italia-Francia:

« Occorre considerare — ha detto Pozzo — che la squadra francese non ha davvero peccato di indecisione sia pure senza uscire dai limiti della correttezza. Matler ad esempio è intervenuto più volte a catapulta sui attaccanti italiani; i nostri in cambio risentendo quasi tutti di recenti contusioni, hanno giocato con timidezza incredibile, limitandosi a giocare sul pallone ed evitando con la maggior cura possibile i contatti con l'uomo. Le qualità della squadra francese non mi hanno affatto stupito: le conoscevo. E devo anzi dire che mi aspettavo qualcosa di più dal trio centrale di attacco, il quale molto abile a metà campo, si è ripetutamente impappinato una volta fatto il suo ingresso nell'area di rigore. Se volete che vi dica quali sono gli elementi che mi hanno più impressionato fra coloro che compongono l'attuale squadra transalpina (che è senza dubbio la più forte che i tecnici di Francia abbiano mai potuto allineare vi indicherò Delfour, Duhart e Keller ».

Baret, l'arbitro belga, non è stato invece molto tenero coi nostri rappresentanti.

— Ho arbitrato parecchi incontri internazionali nei quali l'Italia era protagonista — così ha dichiarato Baret — ma questo è certamente il più brutto che gli azzurri abbiano mai disputato. Tolti i primi dieci minuti (se avesse continuato in quel tono stasera i francesi non sarebbero così giulivi) la qualità del gioco è stata più che mediocre: una partita caotica, affannata, confusa. Sono rimasto tuttavia ammirato per il gioco di Mascheroni, un autentico asso: così come in campo francese mi è assai piaciuto Duhart »

Le azioni dei punti

I tre punti sanzionanti il risultato dell'incontro sono stati segnati dunque, tutti nel primo tempo. Ecco le azioni che fruttarono le segnature:

Al 5' Meazza, con un bel traversone, lancia Ferraris il quale dopo una veloce discesa ripassa al milanese, questi scarta abilmente Mattler e scocca il tiro infilando imparabilmente in rete. La pressione italiana continua insistente; l'area francese è bene guardata ma tuttavia al 15' scaturisce il secondo punto azzurro. Ferraris IV passa a Ferraris II, questi a Meazza che tira in porta; Sleuse riesce a fermare il pallone e lo respinge, Meazza riprende, tira, e questa volta la rete francese è violata per la seconda volta.

Il punto francese è ottenuto al 25' da Keller il quale sfrutta abilmente un passaggio di Beck.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Italia: Ceresoli; Monzeglio e Mascheroni; Montesanto, Ferraris IV, Varglien I, Guaita, Scopelli, Meazza, Ferrari, Ferraris II.

Francia: Llense; Van Dooren; Mattler; Gabriliargues, Verriest, Delfour, Keller, Beck, Courtois, Duhart, Aston.

Arbitro il belga Boret.

Il Duce presente all'incontro

All'incontro ha assistito il Duce, il quale è stato accolto al suo apparire nella tribuna, da una imponente manifestazione.

Italia B-Francia Sud-Est 2-1

Antibo, 18

Una folla imponente ha assistito allo stadio municipale di Antibo all'incontro internazionale. La partita è riuscita interessantissima per l'impegno dimostrato dalle due compagini in campo e la nazionale azzurra, superba per slancio e tecnica, è uscita meritatamente vittoriosa riscattando così la sconfitta subita contro l'istessa squadra a Marsiglia nel 1931.

Nel corso di tutta la partita la compagine italiana ha veramente brillato per il suo gioco ordinato per quanto le pessime condizioni del terreno abbiano piuttosto intralciato e fatto apparire inferiori al proprio effettivo valore più di qualche giocatore: Ottima è stata la prova fornita da Foni il quale, al fianco dell'anziano Rosetta, ha sfoggiato uno stile da gran giocatore.

Il primo tempo si è chiuso alla pari per uno a uno. Primi a segnare sono stati i francesi per merito di Negrè al 10' Il pareggio è stato ottenuto da Piola, sfruttando un passaggio di Borel al 20'. Piola al 26' della ripresa otteneva poi il punto della vittoria. Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Italia: Masetti; Rosetta. Foni; Faccio, Bigogno, Corsi; Porta, Demaria, Borel, Piola, Vecchi.

Francia Sud-Est: Roux; Chardar. Franques; Charbit, Gebelin, Semeria; Benouna, Amand, Negrè, Rodriguez, Martin.

Ha diretto l'incontro lo spagnolo Escardin.

Una gita a Vienna
per l'incontro Italia-Austria

In occasione della partita di calcio Italia - Austria, che sarà disputata nella Capitale austriaca il 24 marzo, l'Associazione Sportiva Ambrosiana - Inter si è resa promotrice di un viaggio collettivo a Vienna. L'iniziativa è intesa a facilitare l'afflusso dei « sostenitori » e consentire al pubblico di recarsi numeroso a portare ai giocatori italiani l'incitamento e l'incoraggiamento dei connazionali. La gita dell'Ambrosiana è a carattere spiccatamente signorile e comprenderà un prolungamento facoltativo a Budapest, la ridente Capitale ungherese.

Le autorità hanno accordato una facilitazione della massima importanza, l'esenzione dall'obbligo del passaporto individuale. Per maggiori informazioni, chiedere il programma gratuito all'Ambrosiana-Inter — Via Unione n. 14 — Milano.

Gli allenamenti della squadra bianco-nera

Padova-Udinese 4-1 (1-1)

Padova, 18

Il primo tempo si è chiuso alla pari per uno a uno. Nel corso della prima metà di questa partita la squadra ospite, per tecnica e numeri di gioco, non ha per niente fatto scorgere di militare in categoria inferiore a quella della avversaria. Lo scarto insomma, che sanziona il risultato, non rispecchia affatto la differenza di classe delle due avversaria. Se si considera poi che uno dei punti padovani è stato causato da un disgraziato errore di Rancilio e che, d'altra parte, l'Udinese ha mancato per poco qualche facile occasione per seguare, si può addivenire alla conclusione che un pareggio avrebbe indubbiamente con più equità rispecchiato l'andamento di questa partita fra bianco - rossi e bianco - neri.

Nel corso dell'incontro la compagine friulana è apparsa più armoniosa, come giuoco di assieme e più chiara dell'avversaria in molte azioni manovrate. E' mancato, naturalmente il brio; quando in una partita non sono in palio anche i due punti della classifica, non è possibile pretendere del resto, molto impegno da parte degli atleti.

L'inizio è stato favorevole alla Udinese: due velocissime discese appoggiate su Cossio impegnano la difesa locale e al 3' Cossio stesso porta in vantaggio l'Udinese. Poi le azioni si equilibrano. Non molto impegno da parte degli atleti; ma si nota una migliore impostazione nel gioco della squadra ospite che dimostra soprattutto di possedere una buonissima mediana bene imperniata sul tecnico ed attivo Rancilio. Il punto del pareggio, con il quale terminò il primo tempo è segnato da Frossi al 22' a conclusione di una bella azione di D'Odorico. Come si nota, sono stati proprio due ex bianco - neri a dare il pareggio al Padova.

Nella ripresa, per quanto non abbia affatto dominato, la squadra locale, impegnandosi maggiormente e con l'aiuto della fortuna realizza tre punti assicurandosi così una vittoria con uno scarto assolutamente superiore all'effettivo predominio dimostrato sul campo. I punti sono stati segnati: da D'Odorico al 21', al 33' da Rancilio con una mal dosata rovesciata fa autopunto, ed infine ancora D'Odorico al 39'.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Padova: Cavasin; Grassetto e Maran; Baldo, Bergamini, Bettini II; Frossi, Vanzo, D'Odorico, Benelle e Rossi.

Udinese: Tonello; Bellotto e Piccoli; Dal Pont, Rancilio, Petrozzi; Peresson, Costa, Abatematteo, Chizzo e Cossio.

Nella ripresa Zanussi ha sostituito Petrozzi, il quale si lamentava per una distorsione alla caviglia.

Arbitro: sig. Tagliapietra.

Udinese B - Passons 4-1

Le due squadre incontratesi sul campo Moretti, hanno dato vita ad una animata e combattutissima partita. Certamente non ci si aspettava di vedere un Passons, anche se è una delle migliori unità dei liberi, capace di impegnare molto seriamente le riserve bianco-nere. I gialli dell'ex bianco-nero Schiffo, hanno giocato un primo tempo infuocato, con discese veloci, e hanno messo a dura prova la difesa bianco-nera. I primi quarantacinque minuti sono stati di netta marca canarina e il punto di Pagnutti I. ha premiato questa superiorità. Nella ripresa il Passons ha calato di schianto, permettendo ai bianco-neri di cogliere l'abbondante bottino. I gialli però sono scesi in campo privi del centro mediano Romanelli e del centro attacco Pagnutti II, il che ha certamente influito sul comportamento dell'undici. I cadetti bianco-neri, sono rimasti forse un po' sorpresi dei bel gioco avversario e fu per questo che nel primo tempo si trovarono come disorientati; ma nella ripresa, quando cioè hanno preso le cose sul serio, la difesa avversaria è stata impegnatissima e i punti sono scaturiti uno più bello dell'altro.

Il primo tempo come abbiamo detto è terminato a favore del Passons per la segnatura ottenuta da Pagnutti. Nella ripresa non erano trascorsi quattro minuti dall'inizio che Di Pasquale metteva in rete la palla del pareggio. Al 8' su calcio di punizione contro i gialli dal limite dell'area Chiarandini marcava il secondo punto. Dopo il nuovo smacco incomincia l'abbattimento del Passons. Pittino al 38' a conclusione di una sua bella fuga, fulmina in rete il terzo pallone. A due minuti dalla fine, l'irruento Bresin eludendo la vigilanza dei suoi due angeli custodi, Feruglio e Schiffo, mandava nella rete di Degano l'ultimo pallone. Le squadre hanno giocato nelle sguenti formazioni:

Udinese B: Barbetti, Pitassi e Chiarandini; Capellaro, De Jesu e Miani; Pittino, Di Pasquale, Bresin, Faini e Chiaruttini.

Passons: Degano, Feruglio e Schiffo; Vacchiutti, Fantini e Faini; Michelutti, Coccetta, Pontoni, Blessano e Pagnutti I.

Arbitro sig. Galiussi del G.A.U.

Il campionato propaganda

Girone A

Nogaredo-Caporiacco 3-1

I bianco-neri del Nogaredo, come era nelle previsioni, hanno nettamente sconfitto l'undici del Caporiacco, assicurandosi così la entrata nei gironi finali. La partita, pur essendo equilibrata, ha visto una maggiore sicurezza nei locali che alla fine hanno avuto la meglio.

Per la cronaca diremo che il primo tempo, nel corso del quale le squadre si sono equivalse, è terminato con un niente di fatto. Nella ripresa i bianco-neri, giocando con un po' più di decisione, riuscivano al 15' ad ottenere la prima segnatura con Veniga. Al 24' Pontoni s'incaricava di aumentare il punteggio mentre invece al 30' Soderman nell'intento di liberare, deviava nella propria rete dando il punto della bandiera agli ospiti. Al 41' infine, Aquini otteneva la terza ed ultima segnatura per i locali.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Duca del G.A.U.

Campoformido-Martignacco 3-1

Dopo un primo tempo durante il quale le due squadre si erano equivalse chiudendo alla pari (uno a uno), nella ripresa il Martignacco non ha potuto tener testa agli attacchi sempre più pericolosi che i gialli andavano portando, ed ha finito per cedere nettamente. Il Campoformido ha meritato la vittoria se non altro per lo slancio e la foga coi quali ha condotto la ripresa. Il migliore dei gialli è stato il centro attacco Bertoni, autore di due segnature, e per il Martignacco Carrer. I primi attacchi sono stati a favore del Martignacco che al 15' ottenne la segnatura con Carrer. La risposta dei locali è stata immediata ma soltanto al 40' Della Longe è riuscito a ristabilire le sorti.

Nella ripresa, mentre il Campoformido si faceva più aggressivo, il Martignacco opponeva una minore resistenza tanto da permettere a Bertoni di marcare le altre due porte al 20' e 25'. Arbitro sig. Ferazzutti del G. A. U.

Girone B

Basiliano - Talmassons 1-0

Il Basiliano ha colto un nuovo successo in campo avversario. La vittoria dei bianco-neri avrebbe potuto essere più netta se essi avessero realizzato un giusto calcio di rigore al 34' del primo tempo. Il Basiliano ha giocato una partita coraggiosa e intelligente meritandosi pienamente il nuovo successo. Il punto debole del Talmassons è apparso ancora una volta nel quintetto attaccante che pur svolgendo un gioco chiaro e veloce è stato completamente nullo nell'azione conclusiva.

Il primo tempo ha visto una abbastanza netta superiorità degli ospiti, superiorità che al 34' poteva venir concretata con un calcio di rigore ma che Ora calciava a lato. Al 43' però Sartori coglieva il successo approfittando di una mancata intesa dei difensori avversari.

Nella ripresa il Basiliano difendeva autoritariamente il vantaggio, il gioco si faceva un po' pesante tanto che Fasso e Bortolotti venivano espulsi dal campo. Arbitro sig. Zenarola del G. A. U.

Girone D

Tarcento - Pasian di Prato 3-2

I tarcentini hanno colto il successo e con questo la vittoria del girone. Il Pasian ha opporto una balda resistenza marciando sovente all'attacco impegnando la difesa avversaria. L'orgasmo però ha tradito i giocatori del Pasian i quali hanno così mancato di realizzare delle magnifiche e ben impostate azioni. Gli ospiti, più tecnici, hanno giocato con calma e hanno sempre approfittato delle occasioni favorevoli per cogliere i successi. Al fischio dell'arbitro i tarcentini si sono portati all'attacco dominando ma soltanto al 18' Toffolo I. otteneva la prima segnatura. La reazione del Pasiano era immediata e difatti al 22' Zanato pareggiava le sorti. Tre minuti dopo, in seguito a un autogoal, il Pasiano passava a condurre il gioco. Al 43' le sorti erano ancora ristabilite poichè Toffolo II segnava per gli ospiti. Nella ripresa il Tarcento sparava tutte le sue cartucce per cogliere il successo che sbocciava al 24' in seguito a un potente tiro di Vivanda. Ottimo lo arbitraggio del sig. Borghi del GAU

Zona di Monfalcone

F. G. C. Cervignano - C. R. D. A. Monfalcone 2-1

Sul Campo Sportivo di Cervignano si è svolto l'incontro valevole ai fini del Campionato Ulic per la zona Cervignano-Monfalcone, tra le squadre del C. R. D. A. di Monfalcone e quella del locale Fascio Giovanile di Combattimento. Il gioco tirato a fortissima andatura è continuato veloce fino all'ultimo minuto. Ottima la difesa del Cervignano che ha saputo arginare molte punte pericolose dei veloci avversari che più volte minacciarono la porta del Cervignano; anche la linea d'attacco locale, sebbene un po' slegata, ha concluso belle azioni per le quali validamente collaborò la linea mediana. Al 30. minuto del primo tempo con una bella azione di sorpresa gli azzurri del C. R. D. A. riescono ad insaccare nella rete cervignanese l'unico pallone per gli ospiti. Subito dopo, e precisamente al 31' il Cervignano intesse una rapida e veloce puntata che termina con magnifico tiro di Bertoz. Al 32' è nuovamente il Cervignano che, riuscito a rompere le difese avversarie, su tiro di Florit II segna il punto della vitotria. Nel secondo tempo la partita continua fino alla fine ad una forte andatura ma senza nulla cambiare le sorti del primo tempo. Ottimo è stato lo arbitraggio del sig. Petronio di Trieste.

CORSA CAMPESTRE

Il titolo studentesco conquistato da Quaglia

Il campionato studentesco di corsa campestre, si è concluso domenica con la terza prova disputata da un buon numero di concorrenti su di un percorso di circa 3000 metri su terreno con vari ostacoli naturali. Anche questa volta ha vinto, come era da prevedersi, il forte Quaglia. Con il successo odierno, Quaglia ha dimostrato di essere in possesso di buone doti. Corre ancora un po' pesantemente, ma in compenso con grande regolarità: è un atleta forte che dispone anche nella fase più critica di gran fiato che gli permette di sferrare un'ultimo irresistibile attacco. Anche in quest'ultima prova è scattato negli ultimi duecento metri; quando De Biasio procedeva ancora in testa ma cominciava ad accusare la fatica, ha spinto con foga ed ha vinto. Terzo classificato è stato Francovich. Buone e regolari le prove di Povoletti e Cricco. Ottima l'organizzazione dell'Ufficio sportivo del Guf e dei Fasci Giovanili Studenteschi. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Quaglia Enzo (Coll. Bertoni) in 8'34"; 2. De Biasio Luigi (diplomato) in 9; 3. Francovich Oscar (Collegio Bertoni) in 9'40"; 4. Dall'Angelo Manlio (Commerciali) in 10'30". Seguono altri numerosi in tempo massimo.

La classifica finale è la seguente: 1. Quaglia punti 45; 2. De Biasio p. 42; 3. Francovich p. 33; 4. Pavoletti p. 26; 5. Cricco p. 23; 6. Dall'Angelo p. 22.

La classifica per scuole è la seguente: 1. Collegio Arcivescovile Bertoni punti 64 e mezzo; 2. Commerciali p. 22; 3. Istituto Tecnico punti 16 e mezzo.

CICLISMO

Il congresso Veneto

Nella sede della Federazione Fascista di Vicenza si è tenuto domenica il congresso annuale del ciclismo veneto. Alla riunione, presieduta dal Commissario per la III.a Zona, il ciclismo friulano era largamente rappresentato. Oltre al commissario provinciale Mario Pansera vi erano i signori Zilio e Mantago, rispettivamente per Pordenone e Valvasone, i camerati Bruno Marin per Spilimbergo e Iob per il C. C. Sandanielese. Il C. C. Udinese del I. Gruppo Rionale « P. Pischiutta » partecipò rappresentato dalla Presidenza. In segno di riconoscimento e di plauso per l'intensa attività svolta nell'annata il Commissariato Veneto ha assegnato al C. C. Sandanielese un diploma di benemerenza mentre al C. C. Udinese ha voluto assegnare una coppa ed una targa da mettersi in palio in prossime manifestazioni. Ha affidato infine alla cura dei dirigenti udinesi l'organizzazione della eliminatoria della « Coppa Italia ». Il cav. Tomasieri, commissario di zona, in sede di Congresso ha promesso alla Presidenza del C. C. Udinese una adunata che sarà tenuta a Udine nel giugno p. v. cui parteciperanno le rappresentanze venete, Commissari della F.C.I. e i Delegati del F. G. C.

Tale riunione regionale avrà luogo quindi, in occasione del « Giugno Udinese » per il quale il Sodalizio udinese organizzerà una importante manifestazione ciclistica nazionale a tappe.

Riunione al C.C. Udinese

Presso il I. Gruppo Rionale « P. Pischiutta » è convocato per giovedì 21 corr. alle ore 20.30, il Direttorio del Club Ciclistico Udinese per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Relazione Congresso Veneto; 2) Calendario Sportivo; 3) Situazione sociale.

* * *

La direzione sportiva del C. C. Udinese invita i corridori a trovarsi alle ore 13.30 di giovedì 21 corr. presso la Sede del I. Gruppo Rionale P. P. per partecipare al secondo allenamento collettivo.

* * *

Il C. C. Udinese ha così fissato il proprio Calendario sportivo:

1, 2 giugno - Udine: Corsa ciclistica nazionale a tappe « Giugno udinese » — 9 giugno, Udine: « Gran premio « Dei » (Del Zotto); 29 giugno, Terenzano « Terenzano Trieste Terenzano » — 11 agosto, Grions del Torre: « VII Gran premio Bottecchia » — 18 agosto, Chiusaforte « Gran Premio S. Bartolomeo » — 15 settembre, Mortegliano: « Gran Premio Mortegliano » — 28 ottobre, Udine: « Trofeo Caduti Fascisti ».

Una brillante affermazione del Dopolavoro di Udine

Si classifica terzo nel campionato nazionale sciatorio per pattuglie

Il Dopolavoro Provinciale di Udine rappresentato da 5 pattuglie al VI campionato nazionale dopolavoristico di marcia e tiro, svoltosi a Dobbiaco, alla presenza dei Duchi di Pistoia, ha conquistato brillantemente il terzo posto (punti 226) con la pattuglia formata dai dopolavoristi: Antonio Berti, Massimiliano Zilli, Gastone Piccoli, Aristide Forta e Luigi Sattolo. Pure le altre quattro pattuglie si sono ottimamente classificate.

Il successo riportato dai nostri dopolavoristi è veramente degno di rilievo poichè al raduno di Dobbiaco erano rappresentati tutti i Dopolavoro d'Italia con ben 239 pattuglie.

Riportiamo la classifica del campionato che, come è noto, è stata fatta sommando i punti riportati dalle pattuglie nella gara di marcia con quelli ottenuti nella gara di tiro.

Hanno conquistato il primo posto a pari merito con punti 228 ciascuna le squadre di: Parma, Trento, Aziendale Michelin; Trieste dopolavoro Marina mercantile; Torino, provinciale B.

Il secondo posto con punti 227, a pari merito: Aosta provinciale A.; Bolzano, dopolavoro comunale A.; e Bologna dopolavoro Ferroviario.

Il terzo posto con punti 226 Udine dopolavoro escursionisti Friulani; Perugia provinciale A; Trento comunale Rovereto.

Il quarto con punti 225; Treviso dopolavoro Valdobbiadene; Pescara provinciale A.; Bolzano provinciale A; Campobasso provinciale A; Treviso provinciale B; Vicenza provinciale B; Littoria dopolavoro provinciale e Rovigo dopolavoro provinciale.

Seguono altri duecento classificati.

La II Quadriennale: panorama delle arti del nostro tempo

mosaico su cartone di Gino Severini

(dal nostro inviato speciale)

La pittura

Roma, 18

Credo che lo scopo della Quadriennale sia, essenzialmente, quello di presentare al pubblico italiano un panorama delle arti contemporanee nostre per quanto più possibile completo e che giovi alla comprensione del nostro movimento artistico in rapporto alle principali correnti europee. Se così è, e non può essere altrimenti, lo scopo mi sembra sia stato raggiunto attraverso la selezione accuratissima fatta da due giurie, una nominata dal comitato organizzatore e una dagli artisti.

Se si considerava la percentuale degli accettati — il 21 per cento — prima dell'apertura della mostra c'era da sospettare che il giudizio fosse stato troppo severo.

A battenti aperti si deve riconoscere che, forse, le giurie sono state anche troppo clementi. Tanto più che la Segreteria generale, nella persona dell'on. Oppo, coadiuvata da eminenti artisti aveva già pensato ad invitare i più noti artisti nostri.

Una constatazione, che già si poteva prevedere visitando il padiglione dell'Italia alla Biennale di Venezia, e che adesso mi sento di sostenere, è che la nuova arte del nostro tempo, l'arte fascista che si è venuta formando sotto l'impulso della nostra civiltà, oggi entra nel suo ciclo di maggiori realizzazioni.

Non credo che un panorama degli sviluppi dell'arte contemporanea, in rapporto alle correnti straniere, avrebbe giovato a noi solamente tre o quattr'anni fa; oggi noi italiani possiamo contare su di una cinquantina almeno di artisti degni di rappresentare il nostro tempo, ovunque.

L'arte non segue sempre di pari passo lo sviluppo della civiltà, anzi nella storia si possono citare periodi di decadenza civile e di grande sviluppo artistico, periodi in cui l'arte è in decadenza e le scienze progrediscono.

Molti faciloni penseranno perciò che oggi è impossibile una fioritura di artisti per il solo fatto che altre attività umane sono in ascesa travolgente.

Non tutti, veramente, hanno avuto fiducia nell'avvento di una arte fascista; ma se si considera nò le forze qui presenti si sent[e] quanto di buono e di sano si st[a] creando in arte. Pare di assist[e]re ad una sfilata di giovani da[l] fisico sano e dalla mente sald[a] in marcia risoluta, passando attraverso queste sale.

Il clima sempre ed ovunque ha grande importanza; gli artisti delle nuove generazioni vivono in un clima spirituale sano.

La maggior parte degli espositori di questa mostra, avevano meno di quindici anni quando si fece la marcia su Roma, appartengono quindi a quella generazione che Marcello Gallian esaltò tanto nei suoi scritti, e particolarmente nel suo romanzo «Comando di tappa».

Cosa hanno saputo fare oggi questi artisti? Anzitutto hanno saputo mettere una bella distanza fra le generazioni passate e loro stessi.

Qui non si vuol fare una semplice questione di età (chè in arte non dovrebbe sussistere un tal pregiudizio), ma sopra tutto una questione di opposte tendenze; perchè è vero che ieri come sempre, ci sono stati dei gruppi che hanno avuto il privilegio di precorrere e di facilitare l'odierno sviluppo dell'arte italiana. E non sono questi i sopravvissuti dei quali non parlerò ma coloro i quali, compiacendosi di derivazioni facili e discutibili si sono abbandonati a un'arte, che vorrei definire degna di artigiani, perchè priva di ogni contenuto poetico e frutto sopratutto di pigrizia mentale.

* * *

In uno dei prossimi articoli parlerò degli artisti che hanno le mostre personali alla Quadriennale, oggi darò una scorsa a quanto c'è di meglio nelle prime sale della mostra tra gli espositori che non hanno un numero tale di opere da giustificare la definizione di mostra personale. Senza dubbio mi potrà sfuggire qualche nome degno d'essere ricordato; ma ci sarà tempo in seguito, a rimediare alle manchevolezze di una cronaca scritta a pochi giorni dall'apertura della mostra.

In pittura ho notato l'assenza quasi assoluta di quelle infestanti nature morte, spesso grosse poco più di un francobollo, e monotone come il ritornello di certe canzonette sentite troppe volte ripetere dagli organetti di strada: le poche superstiti non danno noia.

Ercole Maselli ne «L'Italia letteraria» osserva con compiacimento che non c'è neppure un'aringa in questa mostra. Purtroppo io ne ho trovate due, ma ciò non implica nulla di grave.

L'essenziale è che oggi si nota un ritorno alla composizione con predominio di figure (tra i giovani seguire l'attività di Pirandello e di Capogrossi) e che tutte le forme più cerebrali non impressionano più: i metafisici, i surrealisti, figurinisti ecc. mi sembrano ad una svolta pericolosa della loro carriera.

Ottone Rosai era assai più gustoso nelle piccole tele che evocavano la vita toscana. Qui ha delle grandi figure che non piacciono eccessivamente perchè il contenuto strapaesano, un po' letterario, sempre intimo delle opere sue che conoscevamo fino a oggi è troppo diluito, su questi grandi pannelli rettangolari.

Viani, un altro pittore formidabilmente letterario, ha dei grandi disegni, che sono veramente importanti. Egli è senza dubbio oggi uno dei più forti e impressionanti disegnatori europei.

Antonio Santagata, che ha sempre battuta la strada della composizione e si è cimentato più volte nell'affresco con buon esito, ha un grande quadro, *Ulisse*, nel quale con la giusta intonazione cromatica e con la chiarezza della composizione ha saputo interpretare il mito con originalità tutta sua. Un gruppetto di siciliani si raccoglie intorno a Bevilacqua, che vive nel suo singolare mondo di lavandaie, marinai e pugilatori; Pippo Rizzo con soggetti siciliani e un ricordo di Venezia; M. M. Lazzaro con delle figure tormentate che lo collocano ad un buon posto tra gli artisti di avanguardia: piacerebbe di più però se si liberasse da qualche derivazione troppo palese.

Il gruppo genovese è molto folto e forse anche troppo. Orlando Grosso ha un fresco paesaggio e Rambaldi un bel paesaggio ed una figura che non è delle sue migliori. Collina degli *Atleti* espressivi; Picollo, Rodocanachi, Bordoni, Salvo, Bianchi, Solari, Verzetti dei paesaggi gustosi.

Montanella e Bassano due nature morte.

Spibezzi ha un paesaggio invernale buono.

Nino Bertoletti si fa notare sopratutto per un quadretto *Saltimbanchi* in cui si rivela pittore di gusto santissimo; alcuni ritratti accompagnano questa opera che mi sembra la sua più notevole.

Alberto Salietti non ottiene nella composizione e nei grandi ritratti esposti, i risultati che raggiunse nella pittura murale. Le cose migliori, quelle nelle quali mantiene la sua freschezza di pittore ed esplica la sua grande sensibilità coloristica, sono ancora *San Salvatore dei Fieschi* e *Riviera di Levante*, due piccoli ottimi passaggi.

Primo Conti conserva le posizioni che difese ottimamente a Venezia.

Scipione Bonichi — Il risveglio della sirena bionda

E' bene rappresentato dalle otto opere. Tralascio le nature morte che non sono elemento sufficiente per un qualsiasi giudizio. Noterò piuttosto il *Nudo di donna* e la *Zingara*, nuovi sviluppi dei temi che hanno formato la notorietà del Conti e ai quali egli ritorna volontieri.

Gianni Vagnetti avrebbe forse fatta miglior figura se non avesse esposto le nature morte. Bellissimo il ritratto *84. fanteria*, più delicato ma buono *La moglie dell'aviatore*.

E' un pittore di possibilità notevolissime.

Gino Calcaprina

Arturo Martini
La tomba di Ippolito Nievo

Visuali agricole

Semai bozzoli e cultura gelsi

Si vanno leggendo da tempo sulla stampa nazionale articoli che prendono in considerazione la crisi serica. E anche sul nostro giornale se n'è scritto. Mentre la Corporazione dei tessili si preoccupa di un esame risolutivo del problema — che, se si considera limitatamente al continente europeo, è preminentemente italiano e tale da assumere un'importanza nazionale di primo piano — la stampa si diffonde a considerare i numerosi elementi che compongono la difficoltosa soluzione.

E' di ieri un articolo, a firma Adolfo De Margheriti, apparso su «Il Popolo di Roma». Ne riportiamo le conclusioni convinti che ancora qualche idea possano trovarvi i nostri lettori, fra i quali non pochi sono i direttamente interessati al grande problema.

E lasciamo senz'altro la parola allo scritto dove si sostiene (a ragione) doversi nettamente impostare nel campo degli scambi internazionali lo studio del problema serico dal Governo fascista già affrontato nella opportuna sede della Corporazione.

«La nostra attrezzatura industriale — scrive il foglio romano — è tale da superare assai la normale produzione di seta greggia e se si calcola che possediamo ben 722 filande di seta, con un complessivo di ben 47.222 bacinelle, troveremo che si possono produrre circa 15 milioni di Kg. di seta greggia. Questa produzione non è stata mai raggiunta; anche negli anni floridi, tra il 1922 e il 1925, si è aggirata sui 5 milioni di chilogrammi.

Tale attività è evidentemente assai cospicua, oltre che per l'impiego di una numerosa mano d'opera, per l'alimentazione di una esportazione che portava nel quinquennio 1925-30 un contributo di miliardi nel complessivo conto delle esportazioni italiane.

I mercati stranieri, che rappresentavano gli sbocchi tradizionali di questa industria, si sono andati mano mano inaridendo. I mercati stranieri vanno limitandosi, non certo per la nostra diminuita attività produttiva (chè se diminuzione esiste, esiste solo in relazione alla mancanza di domanda), tuttavia essi conservano sempre cospicue capacità di assorbimento, cosicchè copriranno il loro fabbisogno in regime di concorrenza, per ragioni che non possono sfuggire ai nostri sericoltori. Si tratta di perfezionare:

1) — le qualità di seme bachi e la tecnica dell'allevamento, in modo da ottenere un maggior rendimento di bozzolo per oncia di seme e un maggior rendimento di seta greggia dai bozzoli. Basta citare pochi dati. Da un'oncia di seme, in alcune zone d'Italia si ottengono fino a cento kg. di bozzoli, mentre in altre non si superano i 60 kg. Inoltre il Giappone riesce, a quel che pare, ad ottenere un kg. di seta da tre kg. di bozzoli, mentre a noi ne occorrono in media 10;

2) — il bozzolo prodotto deve risultare nel filato a bava più affine alle esigenze tecniche richieste dai mercati internazionali;

3) — maggior cura nella filatura adeguandola alle consuetudini delle Nazioni concorrenti: Giappone e Cina.

Ciò posto non resta che riesaminare il complesso problema del la nostra esportazione, studiando i singoli mercati di assorbimento, le loro possibilità attuali, le ragioni dell'abbandono delle nostre sete, le nuove possibilità di riconquista; tenendo conto che le nostre gregge sono state e sono le più pregiate. Il Giappone è riuscito ad imporsi con una imponente esportazione di sete gregge; una sua ulteriore avanzata potrebbe determinare il crollo definitivo di questa nostra industria secolare e prediletta.

La Corporazione dei tessili si preoccupa di tali possibilità; l'onorevole Gorio, presidente dell'Ente Nazionale Serico, dà tutta la sua instancabile attività; ma l'origine del limitato consumo è unica. Occorre, ripeto, migliorare il seme bachi ed il bozzolo e quindi è necessario stimolare nel modo migliore i semai a raggiungere la perfezione di un prodotto a grande resa ed a bava serica assai fine; trascurando la coltura di razze sorpassate, ed aumentando sensibilmente la coltura dei gelsi».

Corso di frutticoltura

a Castelnuovo del Friuli

Si porta a conoscenza degli agricoltori che a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e col concorso dell'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, sarà tenuto in Castelnuovo del Friuli un corso teorico pratico di frutticoltura.

Il corso avrà inizio venerdì 22 febbraio alle ore 10 presso la latteria.

PAGNACCO

Beneficenza

In memoria di Maria Canciani in Savio, hanno versato al locale Asilo Infantile cav. Eugenio Maffioli lire 10; Sante Trangoni lire 5. In memoria di Rosa Maria Tomat in Miotti, pro Scuola Professionale: rag. Vittorio Biancuzzi lire 5.

SPILIMBERGO

L'inaugurazione dell'Istituto Fascista di Cultura

Venerdì prossimo 22 corrente alle ore 21 il nostro direttore dott. Umberto Melani inaugurerà la locale Sezione dell'Istituto Fascista di Cultura.

Il cilicio della fede è il tema ch'egli ha scelto per questa sua prolusione.

La veglia dopolavoristica

Sabato sera all'albergo Michielini si è svolta l'annunciata veglia del Dopolavoro nella sala completamente trasformata. L'orchestra «La Giovanissima» ha animato le danze di una gran folla di dame e di cavalieri fino alle prime ore del mattino.

Nastro bianco

La casa del camerata Angelo Cecconi è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto. — Rallegramenti e auguri.

Decesso

Vivo cordoglio ha destato la prematura morte della signora Rosalia Bollato in Palazzolo, di anni 30, moglie del maresciallo della R. Guardia di Finanza, comandante la locale Brigata. Condoglianze.

PONTEBBA

La battaglia demografica

Nati 77 - Morti 37

Dai registri dello Stato Civile dell'anno 1934 risultano i seguenti confortanti dati: Nati nell'anno 1934 n. 77 — Morti n. 37 con una eccedenza di n. 40 — Matrimoni n. 21.

Il nostro Comune ha anche nel campo demografico fatto il suo dovere, tenuto presente che la popolazione residente nel Comune ammonta a soli 3869 abitanti e che pertanto la percentuale delle nascite risulta del 20 per mille.

Bilancio del Comune

E' stato in questi giorni approvato dalla Prefettura il bilancio preventivo per l'anno 1935 del Comune, con i seguenti dati: entrate effettive lire 403.323,57 — Movimento di capitali lire 133.655,50 — partite di giro lire 80.378 — Totale delle entrate lire 617.357,07.

Uscite: spese effettive ordinarie e straordinarie lire 368.341,45 — Movimento di capitali L. 152.760,25 — Partite di giro lire 80.378,00. Totale delle uscite L. 601.479,68, con un avanzo presunto di lire 16.878 da accantonarsi a favore del bilancio 1936 per diminuire in detto esercizio le sovrimposte comunali.

Con piacere si può rilevare come il bilancio comunale, malgrado le iniziative ed i lavori in progetto, risulta buono e con la previsione di un forte risparmio.

Nell' Opera Balilla

La Presidenza dell'Opera Balilla ha indetto per giovedì 21 corrente alle ore 14 nella Casa del Balilla una riunione di tutti gli insegnanti del Comune per concretare il programma di attività in favore degli organizzati. A detta riunione sono invitati pure il direttore ginnico sportivo ed i comandanti dei reparti di stanza a Pontebba. Nel medesimo giorno alle ore 15 si svolgerà nella Palestra Balilla una riunione di tutti i capisquadra Balilla e Piccole italiane.

La refezione scolastica

Durante i primi 15 giorni del suo funzionamento la refezione scolastica ha distribuito nel Capoluogo e nella frazione di Studena Alta ben 2412 refezioni calde composte di minestra e pane, sostenendo una spesa di oltre lire 1500. Gli alunni poveri beneficiati ammontano a 170. Complessivamente sono stati distribuiti litri 1155 di minestra e kg. 530 di pane

Alle gare sciatorie di Asiago

E' partito alla volta di Asiago, per partecipare alle gare nazionali dei prossimi giorni, il caposquadra avanguardista Ignazio Buzzi. Egli, assieme ai camerati della provincia concorrerà alle gare di discesa e di fondo per graduati.

VENZONE

Nel Fascio Giovanile

E' stato chiamato a sostituire il camerata Luigi Pascoli, perchè richiamato alle armi, il geom. Mario Tomat.

SESTO AL REGHENA

Esami dei premilitari

I premilitari che hanno regolarmente frequentato il secondo corso nell'annata, per ottenere il certificato d'idoneità, dovranno presentarsi giovedì prossimo presso il capoluogo di Mandamento, di S. Vito, per sottoporsi ad apposito esame.

Una denuncia

Il direttore dei Corsi premilitari del Comune ha denunciato all'autorità giudiziaria Guerino Pellarin di Domenico abitante nella frazione di Casette perchè a tutt'oggi inadempiente agli obblighi di frequenza del corso prescrittogli.

BUIA

Di un incendio ad Avilla, scriviamo in cronaca di Udine.

ARTEGNA

Assemblea dei combattenti e dei fanti in congedo

Nel pomeriggio di domenica, subito dopo la commemorazione del caduto fascista Alfredo Giorgini i Combattenti del luogo si sono raccolti nell'aula magna del Municipio per l'ordinaria assemblea annuale. A rappresentare la Federazione Prov. Combattenti, erano intervenuti il cav. Bonanni, il cav. Casoli ed il cav. Monti, anche nella sua qualità di comandante provinciale dei Fanti in congedo.

La riunione è stata aperta da appropriate parole del Segretario del Fascio rag. Rinaldo Vidoni, il quale, anche a nome del Podestà del Comune, ha riaffermato alle superiori gerarchie l'ottimo affiatamento fra organizzazioni combattentistiche e fasciste locali. Ha preso quindi la parola il cav. Siega, presidente della sezione Combattenti, dando un'esauriente relazione morale e finanziaria della ultima gestione. Prima di terminare, tra scroscianti applausi, ha presentato a nome della sezione, una penna stilografica d'oro al camerata Domenico Da Rio che per ben 12 anni ha prodigato la sua attività a favore dei combattenti del luogo, in qualità di segretario.

Il cap. Bonanni, quale presidente dell'assemblea ha pronunciato quindi un vibrante discorso, facendo risaltare i vincoli di cameratismo ideale che uniscono i trinceristi. Dopo il discorso del vice presidente della Federazione, sottolineato da applausi, la relazione del cav. Siega è risultata approvata all'unanimità.

Ha preso quindi la parola il cav. Monti, il quale ha esaltato l'opera della Fanteria in guerra e presentato ai soci della sezione di Artegna il nuovo presidente serg. Augusto Vidoni, degno successore del defunto cav. Siardi.

Il camerata Vidoni, assumendo l'incarico ha reso omaggio alla memoria del predecessore e ha quindi espresso la certezza che la sezione vorrà collaborare con lui per un sempre maggiore potenziamento.

La duplice assemblea si è chiusa al canto e al suono degli inni della Patria.

Serata dopolavoristica

Il nostro Dopolavoro Comunale sta organizzando per domenica prossima, 24 corrente, nella sala Sociale, una serata dopolavoristica di varietà. Aprirà lo spettacolo un attraente programma d'illusionismo svolto dal camerata Elio Morganti, ben noto per la sua maestria, seguito dal coro di Buia che sotto la valente direzione del maestro Luigi Vriz, canterà le migliori villotte del suo repertorio. Chiuderà la serata una esilarante commedia in un atto, recitata dai migliori elementi della Filodrammatica locale e di Buia. La Presidenza del Dopolavoro invita fin d'ora gli arteniesi a voler partecipare numerosi alla divertente serata.

Delle commemorazioni svoltesi ad Artegna ed a Venzone nel XII anniversario dell'olocausto di Alfredo Giorgini, riferiamo in cronaca di Udine.

GEMONA

Conferenza fascista

Sabato nell'Aula Magna del Comune il Segretario del Fascio cent. Poinelli, presenti autorità, Camicie Nere, Giovani fascisti e organizzazioni, oltre uno stuolo di signore ha svolto una toccante conferenza sul tema «Da S. Sepolcro alla gloria di Roma», parlando sull'epopea dello squadrismo.

Di un incidente automobilistico, avvenuto presso Taboga, diamo notizia nella cronaca udinese.

TRASAGHIS

L' assemblea del Fascio

All'assemblea del Fascio, svoltasi domenica, hanno partecipato le organizzazioni giovanili, gli insegnanti, le rappresentanze delle associazioni patriottiche e del popolo.

L'Ispettore di Zona cent. Morgante, che era insieme al Comandante di Legione dei Fasci Giovanili centurione Poinelli, accompagnato dal Segretario del Fascio dott. Francesco Ferrari e dai dirigenti locali, ha potuto riscontrare la rispondenza di questa buona popolazione.

Il Segretario del Fascio ha fatto la chiamata del defunto Podestà Gino Dossi e del Milite Giovanni Secchi. Quindi ha dato relazione di quanto è stato compiuto nell'anno XII con dati confortanti in riferimento all'assistenza estiva ed invernale nella quale la Federazione Provinciale dei Fasci ha concorso ampiamente e generosamente con sovvenzioni e generi alimentari. La spesa dell'assistenza nell'anno XII è stata di lire 15.480, cifra che senza altre parole dice l'aiuto dato dalla Federazione. La Refezione estiva ed invernale che è in piena funzione, sono dovute anche alla collaborazione della Segretaria del Fascio Femminile insegnante Battistella, coadiuvata da tutti gli altri insegnanti del luogo, i quali, dopo le ore della scuola, si dedicano con passione all'assistenza.

I dati sulle organizzazioni giovanili sono pure confortanti: tesserati Balilla e Avanguardisti n. 248; Piccole e Giovani italiane n. 190 nelle scuole; dal Comitato un altro centinaio. Una buona parte è in divisa. Il Fascio Femminile è stato molto attivo, con corsi di economia domestica, d'igiene, con le refezioni estive ed invernali coadiuvando l'opera del defunto Podestà che allora era anche Segretario del Fascio. Sono stati confezionati costumini, camicie, mutande ed indumenti diversi, per la giornata della Madre e del Fanciullo e lavori per la Befana Fascista. Le Giovani Italiane hanno confezionato anche lavori che sono stati mandati alla Mostra di Berlino per raffigurare i costumi del paese. La relazione è stata approvata ad unanimità.

Ha parlato quindi l'Ispettore di Zona, che ha preso atto dell'opera svolta dai dirigenti, i quali nonostante le difficoltà d'indole locale, sono riusciti a svolgere azione efficace in tutti i campi. Ha portato il saluto del Segretario Federale, che fiancheggia l'opera del Prefetto squadrista, con cuore e con tenacia, per il nostro Friuli ed ha parlato dell'attività intensa della Federazione dei Fasci.

L'assemblea si è chiusa col saluto al Duce.

S. MARIA LA LONGA

Recita

In un teatrino, espressamente allestito all'aperto, domenica i dilettanti filodrammatici di S. Stefano, frazione di questo Comune, diretti dal Parroco di S. Stefano, don Eros Vegni, hanno dato una rappresentazione col lavoro dal titolo «Le quattro generazioni». La produzione di genere patriottico è piaciuta molto all'uditorio. Pure l'interpretazione ha soddisfatto il numeroso pubblico.

Nell' Opera Balilla

In ottemperanza alle disposizioni della Presidenza Centrale, da qualche settimana ha avuto inizio un corso di cultura fascista per gli organizzati, i quali tutti frequentano con entusiasmo. In breve sarà pure iniziato un corso speciale di puericoltura.

MOIMACCO

Nel Comune

Domenica mattina nella sala comunale alla presenza delle autorità politiche, civili e religiose ha preso possesso della carica il Podestà camerata Giuseppe Caporale.

Il Segretario del Fascio ha portato il saluto al nuovo Podestà con espressioni di compiacimento e di augurio, presentandogli una artistica pergamena quale ricordo della nomina. Il Podestà ha ringraziato gli intervenuti ed ha accennato all'attività ch'egli si ripromette di svolgere a capo del Comune.

La riunione si è chiusa col saluto al Re e il saluto al Duce.

COSEANO

Di un incendio a Coseanetto, scriviamo in cronaca di Udine.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Istituto Fascista di cultura

La conferenza Brocchieri

Coloro che hanno letto le smaglianti ed interessanti corrispondenze di Vittorio Beonio Brocchieri sul «Corriere della Sera» non vorranno certo lasciarsi sfuggire l'occasione di udire dalla sua viva voce le impressioni inedite sul suo viaggio aereo in Russia, che è l'ultimo servizio giornalistico aviatorio che il simpatico e geniale aviatore - scittore ha fatto per il «Corriere». Siamo ormai lontani di molto dal famoso viaggio Parigi - Pechino compiuto in una sferragliante automobile quasi preistorica da Luigi Barzini, che fu il primo degli «inviati» d'eccezione del grande quotidiano milanese. Oggi un giornalista italiano, che onora veramente la sua Patria ed il giornalismo, se ne va a zonzo per i cieli del mondo solo con il suo cuore e con quello prezioso, ma talvolta pericoloso del suo aeroplano. Il collega e camerata Beonio Brocchieri (che è docente all'Università di Pavia) dirà la sua conferenza «Da solo attraverso i cieli», domani sera al Teatro Licinio, che sarà certamente gremito.

Adunata della Milizia Controaerea

Domenica scorsa alle ore 10.30 presso la sede dell'Associazione Combattenti ed ex militari si è svolta la riunione del Manipolo Milizia Antiaerea presieduta dal Console cav. Valerio Comandante dell'11 Legione D.I.C.A.T.

All'appello sono risultati 42 presenti ed il console stesso ha dichiarato istituito il manipolo mitraglieri di Pordenone; ha rivolto quindi a tutte le Camicie Nere presenti il suo cordiale saluto e ha detto qual'è il dovere che incombe ad ognuno. Ha nominato quindi comandante interinale del Manipolo il camerata Luigi Boer, Segretario del Comune di Porcia, vecchia e fedele Camicia Nera. Dopo altre discussioni in merito il Console ha sciolto la riunione affermando che porta con se la certezza che il manipolo di Pordenone è all'altezza del suo compito.

Nel Dopolavoro

Rettorato sport diversi

Per giovedì 21 corr. alle ore 20.30 il rettorato degli sport diversi convoca nella palestra ginnastica tutti i dopolavoristi di Pordenone, Torre, Rorai, Borgo Meduna e Vallenoncello, che si sono iscritti presso i rispettivi Rioni, per iniziare le operazioni ginnico - atletiche per le future competizioni sportive. A detta riunione possono intervenire anche i giovani e vecchi sportivi che precedentemente non si sono dati in nota.

Scuola-guida automobilistica

Si avvertono tutti i dopolavoristi iscritti alla Scuola Guida Automobilistica che il corso «Guida» avrà inizio domani mercoledì alle ore 9 presso la sede O. N. D. (Casa del Fascio. Le nuove iscrizioni si ricevono sempre presso la Segreteria stessa. Corsi speciali per signore e signorine.

I processi di Pretura

Pretore dott. Pantaleone — P. M. dott. di Montereale e avv. Imperatori — Cancelliere. A. Palange.

Ingiurie e lesioni. — In due procedimenti abbinati si è avuto ieri l'epilogo di una clamorosa vicenda che per le persone coinvolte aveva sollevato a suo tempo parecchio scalpore. Imputati di lesioni personali e volontarie contro le signorine Angela e Ida Calore erano i signori Luigi Salvi, Maria, Salvi Ursumundo, e Irma Girolami Springolo ed a loro volta le sorelle Calore erano imputate di ingiurie e lesioni in danno della signora Springolo. Si trattava di una baruffa tra vicini, provocata pare dalla lingua un po' troppo lunga delle sorelle Ida ed Angela Calore e collegata a precedenti incidenti. Sentite le testimonianze e le arringhe delle due difese, avv. Tomasini per le sorelle che si erano anche costituite P. C., il P. M. e l'avv. Ugo Imperatori per i Salvi e la Springolo, il Pretore ha assolto i coniugi Salvi per non aver commesso il fatto, la sig. Irma Springolo per aver agito in stato di legittima difesa ed ha condannato Angela Calore a tre mesi di reclusione e lire 500 di multa a Ida Calore a lire 500 di multa, alle spese del giudizio, ed al risarcimento dei danni liquidati in lire 400. Le sorelle Calore hanno interposto appello.

Un tacchino e due lenzuola. — Lucia Andrean fu Antonio d'anni 43, da Polcenigo, pregiudicata con parecchie condanne sul certificato penale è imputata di aver rubato un tacchino in danno di Pietro Mutton e due lenzuola in danno di certo Munarel. Zefferino Soldan di Fontanafredda d'anni 47 è imputato d'incauto acquisto. Il Pretore assolve il Soldan perchè il fatto da lui commesso non costituisce reato e condanna Lucia Andrean a mesi 3 di reclusione e lire 900 di multa. (Dif. di fid. per il Soldan comm. avv. Cavarzerani e per l'Andrean di ufficio avv. Tomasini).

Ubriachezza e bestemmie. — Giovanni Povoledo di Osvaldo da Montereale Cellina è stato condannato a giorni 15 di arresto e lire 100 di ammenda per ubbriachezza molesta e ripugnante e per bestemmie. (Dif. d'uff. avv. G. Tomasini).

Il campionato di sci dei dopolavoristi

Domenica scorsa si è svolto al Piano del Cavallo il Campionato sciatorio dopolavoristico pordenonese con la partecipazione di numerosi appassionati dello sport sciistico e con brillanti risultati tecnici. Ecco la classifica: 1. Giovanni Stivella, campione del Dopolavoro pordenonese per l'anno XIII premiato con diploma e con un paio di sci; 2. Andrea Springolo, premiato con un paio di attacchi per sci; 3.o Walter Marini, premiato con un paio di racchette; 4.o Tranquillo Giusti.

Seguono numerosi altri. La bella riuscita di questa gara che va a tutto onore del Dopolavoro di Pordenone e dei suoi appassionati sciatori dimostra come anche sui campi di neve il dopolavorismo pordenonese spinga le sue audaci pattuglie di punta.

Il campionato sciatorio del Gruppo M. Cavallo

Il Gruppo Sciatori Monte Cavallo della sezione pordenonese del C.A.I. ha fatto domenica scorsa disputare sui magnifici campi di neve del Piano del Cavallo il Campionato sociale di mezzofondo con l'intervento di numerosissimi soci sciatori e... spettatori. La lunghezza era di 8 chilometri con un dislivello di m. 200 sui m. 1.250 del Piano del Cavallo. Ecco i notevoli risultati raggiunti: 1.o Giovanni Stivella in 23'4", G.S.M.C., targa argento; 2. Andrea Springolo in 24'14", medaglia vermeille; 3. Bruno De Roia in 27', medaglia argento; 4. Attilio Marchi in 29'38", med. argento; 5. Walter Marini in 29'42", med. argento; 6. De Benedet in 31'15"; 7. Riccardo Bidinost in 31'17"; 8. Laerte Zuliani in 31'38"; 9. Umberto Moro in 31'55"; 10. Pietro Chiovatto in 31'55"; 11. Amilcare Endrigo in 35'5"; 12. Tranquillo Giusti in 35'10"; 13. Bruno Sacilotto in 35'30"; 14. Mario Missinato in 35'33"; 15. Mario Sandini in 41'45"; 16. Mario Copat in 42'17". Medaglia argento per il più giovane arrivato.

E' in preparazione la gara per il Campionato sociale di discesa.

Della denuncia di Martin Gioele per il furto di una bicicletta, diciamo in cronaca di Udine.

Farmacia di turno

Da domenica e per tutta la settimana fa servizio di turno la farmacia Fabbro (già Bindoni) sita in Corso Garibaldi.

PRATA DI PORDENONE

L'assemblea della latteria

(Rit.) Nella sala del Dopolavoro si è svolta l'assemblea generale della Latteria sociale di questo Capoluogo, Presiedeva il dr. Cautero Segretario dell'Ente Provinciale della Cooperazione, il dott. Braidot, Ispettore dei caseifici del Friuli, il Segretario di zona dei Sindacati agricoltori di Pordenone, Bortolini, il presidente della Latteria sociale Eugenio Centazzo, il Segretario del Fascio, Vittorio Cereser, le autorità locali, e quasi totalità dei soci. Scopo dell'assemblea era la relazione del consiglio di amministrazione per l'approvazione del bilancio, e la discussione della proposta per la costruzione di un nuovo fabbricato per la Latteria stessa.

Il Presidente Centazzo, dopo aver porto il suo ringraziamento alle autorità convenute è passato a leggere la relazione del Consiglio di amministrazione sul bilancio e sull'andamento dell'esercizio 1934 che nei capisaldi è la seguente: il bilancio si è chiuso con una eccedenza attiva sia per la gestione e fa capire quanto sia stato vantaggioso lo intervento del Governo, il quale ha aumentato il prezzo degli olii commestibili, proibito l'impiego dei burri margarinati e il loro commercio al minuto e non ha permesso che i burri esteri entrassero senza esenzione di forti dogane. La latteria di Prata, in confronto alle altre ha avuto danni insignificanti, per quanto riguarda la confezione del formaggio, e ciò va tutto a lode del casaro, il quale ha neutralizzato con la sua perizia le alterate qualità del latte dovute, probabilmente a cattive condizioni climateriche. La gestione macchine chiude con attivo favorevole. Il presidente propone che per la prossima stagione lo acquisto di una nuova seminatrice e conclude la relazione porgendo un sentito ringraziamento al dott. Cautero, al sig. Bortolin e al dottor Braidot, i quali sono stati sempre generosi di validi consigli, ed ha una parola di vivo elogio per il Segretario della Latteria sig. Giovanni Bortolin per la diligenza e scrupolosità dimostrata in corso della chiusa gestione. Ha preso poi la parola il dott. Cautero il quale si è detto lieto di trovarsi all'assemblea e di constatare i progressi fatti dalla Latteria di Prata, progressi tali da rendere la una delle più attrezzate del Friuli. Ha comunicato infine, e proposto per l'approvazione, l'assoluta necessità della costruzione di un nuovo fabbricato, poichè la sede attuale, sia dal lato igienico che tecnico, si rende inadatta.

Dopo una esauriente dimostrazione del signor Bortolini e una serena discussione tra i soci, è stata stabilita la costruzione del fabbricato in parola, dando incarico al dott. Cautero di formulare una domanda al Governo per ottenere una sovvenzione.

Il bilancio è stato approvato alla unanimità dall'assemblea, che ha confermato nelle loro cariche gli attuali amministratori.

Gli esami dei premilitari

Domenica scorsa si sono svolti nel nostro Comune gli esami del secondo corso premilitari. La commissione, presieduta dal ten. col. Varvaro, addetto alla organizzazione militare dei Fasci Giovanili, ha esaminato i frequentatori dei corsi i quali furono tutti promossi. I giovani si sono presentati con la massima disinvoltura ed hanno eseguito con perfetta disciplina tutti gli esercizi a loro ordinati, dimostrando di essere bene preparati.

Difatti la Commissione ed in modo particolare il ten. col. Varvaro, ha espresso al C. M. Slobbe, direttore dei corsi premilitari nel nostro Comune, il suo più vivo compiacimento, insieme agli altri istruttori.

Nella stessa giornata si sono svolti altri esami dei premilitari dei comuni contermini.

SACILE

Gli insegnanti elementari al convegno di Pordenone

Il Direttore didattico di questo Circolo ha diramato fra i suoi dipendenti una circolare, invitandoli ad intervenire tutti alla riunione che si svolgerà in Pordenone, giovedì 21 corrente, e che sarà presieduta dal R. Provveditore agli Studi. Gli insegnanti elementari risponderanno unanimi all'appello del loro superiore.

Esami dei premilitari

Ieri mattina si sono svolti gli esami del secondo corso premilitare. La Commissione esaminatrice, presieduta dal magg. Andreani, e composta dal seniore Berti e dal cap. Bonuglia ha constatato la perfetta preparazione dei giovani esaminati, i quali hanno ottenuto buonissime qualifiche. Il lusinghiero esito di questi giovani, mentre torna ad onore della nostra balda gioventù ci dice pure con quanto amore e con quanta perizia siano stati guidati dai loro bravi istruttori.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nel Fascio

Il rag. cav. Pietro Battiston avendo assunto il comando della 2.a Compagnia del 63.o Battaglione Camicie Nere ha dovuto abbandonare la carica di Segretario amministrativo del Fascio. Con provvedimento di questi giorni il Segretario Federale ha ratificato la sua sostituzione con il rag. Plinio Alessi, ispettore amministrativo di zona.

La Veglia Verde

Fervono i preparativi per la «Veglia Verde» che si svolgerà sabato prossimo 23 andante nella sala del Littorio, indetta dal Gruppo Alpini. Il Comitato sta ultimando i lavori ed è già assicurato l'intervento di parecchi forestieri tanto della nostra provincia come da altre contermini. Anche la sala sarà artisticamente addobbata e sfarzosamente illuminata. Il «Savoj Band», composto di ottimi elementi forestieri e diretto dal prof. R. Peller, eseguirà uno scelto e ricco repertorio di moderni ballabili.

TARCENTO

In memoria del prof. Miconi

Ricorrendo il trigesimo dalla morte del compianto prof. don Luigi Miconi, pievano di Buttrio, che era nativo di Segnacco, è stato celebrato in quella frazione una solenne messa funebre, alla quale intervenne tutta la popolazione del luogo, nonchè della vicina Villafredda.

Il sacro rito è stato celebrato nella multisecolare chiesetta di S. Eufemia, sovrastante al paese di Segnacco, verso la quale l'Estinto professava speciale venerazione, essendosi egli vivamente interessato, negli anni scorsi dell'andamento dei restauri che la hanno restituita alla primiera austerità.

Un particolare degno di menzione: il beneficio parrocchiale di Buttrio è notoriamente uno dei più redditizi in Diocesi di Udine: eppure, dopo tanti anni di permanenza, don Miconi è morto povero.

Dopo il suo decesso, si seppe che, presso esercenti di Buttrio, si trovavano molti buoni, da lui privatamente rilasciati, per prelevamento di viveri da parte di famiglie povere del paese.

La tragica morte di un tarcentino a Terracina

Ieri l'altro giungeva la notizia al locale Municipio che Pietro Dri fu Giovanni, nativo di Sedilis di Tarcento e da parecchi mesi trasferito per ragioni di lavoro nell'Agro Pontino, era deceduto in seguito ad investimento occorsogli a Terracina. Un autotreno lo schiacciava sotto le sue pesanti ruote. Il parroco della borgata, ha partecipato la triste nuova alla vecchia madre Luigia Vigant vedova Dri.

Veglionissimo dei fiori

A cura della locale Sezione Dopolavoro sarà dunque allestito pel 2 marzo p. v. il tradizionale Veglionissimo dei fiori, d'alta e ben meritata fama, in provincia e fuori. L'incarico dell'addobbo è stato affidato ad un gruppo di giovani artisti concittadini i quali hanno già scelto un originalissimo soggetto.

Vittoria calcistica

Con la vittoria riportata domenica a Passons, la nostra squadra calcistica è riuscita a piazzarsi in testa al girone D. I nostri bravi calciatori, volenterosi e disciplinati hanno saputo cogliere una bella affermazione.

Naturalmente con le semifinali, il compito pel nostro undici si fa un po' difficile, dovendo esso incontrarsi con squadre d'indiscusso valore. Ma, ciò che conta, i nostri giovani atleti daranno tutto sè stessi per tenere alto il buon nome sportivo di Tarcento. E non disperiamo di vederli, alla fine del campionato, piazzati ai posti d'onore.

TRICESIMO

L'assemblea degli Scarponi

Domenica passata nella Sede Sociale questo gruppo Alpini «O là o rompi» ha tenuto l'assemblea annuale.

Erano presenti, oltre che il Consiglio d'amministrazione al completo, numerosi soci. Dopo una relazione sommaria sul movimento dell'annata, i soci sono passati alla nomina delle nuove cariche, e ad unanimità, è stato confermato il consiglio uscente. Dopo l'assemblea, la fanfara ha tenuto un concertino.

CERVIGNANO

La veglia alla "P. Zorutti,,

Sabato sera nella signorile sede della «P. Zorutti» si è svolto animatissimo il tradizionale «Veglion dei Viei» detto dei «Rubacuori», che ha richiamato numeroso pubblico anche dai centri più distanti come Udine e Trieste. L'orchestra ha pienamente soddisfatto con l'esecuzione di uno scelto repertorio di ballabili.

Beneficenza

Il sig. Vittorio Zorzella ha fatto pervenire alla Congregazione di Carità lire 5 per onorare la memoria del dott. Ferruccio Tassini.

CAVASSO NUOVO

La pesa pubblica

Dopo la rinunzia del sig. Luigi Businelli, che la reggeva da qualche anno, il Podestà ha affidato al camerata Luciano Pontello di Marco, la gestione in economia della pesa pubblica comunale.

Targhe e contrassegni sui veicoli

Si rende noto al pubblico che il Preside della Provincia ha disposto che a decorrere dal 23 febbraio, saranno in vendita presso gli esattori comunali le targhe o contrassegni da applicarsi nel corrente anno ai veicoli a trazione animale o meccanica e con apposito manifesto, pubblicato in questi giorni, minutamente informa tutti coloro che ne potranno avere interesse, sul costo dei singoli contrassegni: targhe, targhette per velocipedi e macchine, o carri agricoli e carri comuni. Avverte il pubblico che le disposizioni andranno in vigore col 1. marzo p. v.

PASIAN DI PRATO

Nell' Opera Balilla

Si raccomanda vivamente ai giovani delle classi 1917, 1918, 19, 20 e 21 di non tardare oltre il mese di febbraio per iscriversi all'Opera Balilla nella milizia Avanguardista. Passato tale termine si chiuderanno le iscrizioni. Coloro che resteranno fuori dell'organizzazione per non aver pagato la tessera, non potranno prender parte alla prossima leva fascista che si effettuerà il 24 maggio e di conseguenza, non potranno entrare nel Fascio Giovanile nè poi al Partito.

SEDEGLIANO

Listino dei prezzi

E' andato in vigore, nel nostro Comune, il seguente listino di prezzi: burro Latteria Friuli al Kg. lire 9; id. tipo Lombardo, 9.80 — Caffè Santos crudo, 23; id. Minas lire 22; id. tostato miscela famiglia, 30 — Merluzzo Labrados 1. qualità lire 2.70; Stoccafisso Hammerfest, 3.20 — Olivo di oliva extra vergine al litro 6.20; id. raffinato, 5.90; id. di semi I. qual., 5.50 — Tonno finissimo di corsa al Kg. lire 13; tonnetto lire 10 — Zucchero cristallino, 6.25; id. semolato raffinato, 6.30; id. pilè 6.45 — Pasta pura semola di qualsiasi provenienza, 2.40; pasta comune extra, 2; pasta di Napoli, 2.30 — Riso maratello, 1.60; id. originario camolino extra, 1.30 — Fagioli friulani scritti comuni, 1; id. borlotti Vigevano, 2 — Farina granoturco gialla comune, 0.70; id. gialla o bianca nostrana, 0.75; id. di frumento, 1.30. — Formaggio reggiano stravecchio scelto, 10.60; id. vecchio, 8; id. vacchino romano, 6; id. Emmenthal naz. scelto, 6; id. naz. sotto scelto, 4.80; id. latteria Friuli fino a 3 mesi, 5 - Cotechini e musetti, 7 — Salsiccia, 8 — Salame friulano, 14 — Lardo nostrano, 6.50 — Strutto nostrano, 5.40 — Gli altri prezzi di generi non contemplati rimangono invariati.

Ai dopolavoristi

Si ricorda a tutti gli inscritti al Dopolavoro che tanto le tessere come i blocchetti riduzioni sono depositati presso la sede dell'Opera stessa e possono essere ritirati nel pomeriggio d'ogni giorno.

Sentenza

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d' Italia

Il Pretore del Mandamento di Gemona ha proferito la seguente sentenza nella causa penale contro:

Contessi Leonardo fu Antonio e fu Rizzi Maddalena, nato l'11 ottobre 1873 a Gemona ed ivi domiciliato - Piovega n. 10, agricoltore, incensurato, presente; imputato del reato p. e p. dagli art. 13, 48 e 61 R. D. L. 15. 10. 1925 n. 2033, modificato dal R. D. L. 2. 9. 1932 n. 1225, per avere posto in vendita del vino rosso che alla analisi chimica risultò essere di grado inferiore al prescritto ed al dichiarato.

In Gemona, nel dicembre 1934-XIII.

In esito all'odierno pubblico dibattimento, sentiti il P. M. e l'imputato che col suo difensore primo ed ultimo ebbe la parola; ritenuto in fatto e diritto che in seguito a denunzia dd. 21. 12. 1934 XIII presentata dal Laboratorio Provinciale di Igiene e di Profilassi di Udine, veniva rinviato a giudizio il nominato Contessi Leonardo per rispondere del reato a lui ascritto, come dal capo d'imputazione.

Ritenuto che dalle prove assunte e dalle ammissioni dell'imputato è rimasta provata la reità dello stesso in ordine ai reati di cui sopra.

Che per tali reati si ritiene equo applicare la pena che appresso, oltre la condanna alla tassa di sentenza e le spese.

Ritenuto che deve essere pure ordinata la pubblicazione integrale della sentenza, a sensi dell'art. 61 R. D. L. 15 10. 1925 n. 2033.

Che non avendo mai il giudicabile Contessi Leonardo riportato condanna e tenuto altresì conto delle circostanze del reato ed in genere delle circostanza di cui l'art. 133 Cod. Pen. può ordinarsi la sospensione della esecuzione della sentenza riguardo alla pena principale. Concedesi il beneficio previsto dall'art. 427 cod. proc. pen. Per questi motivi; visti ed applicati gli articoli surricordati e gli articoli 163, 164, 166 Cod. Pen. art. 483, 484, 487, 488 Cod. Proc. Pen.; dichiara l'imputato Contessi Leonardo responsabile del reato come in rubrica e lo condanna alle pena della multa in lire 600 (seicento), oltre alle spese. Ordina la pubblicazione integrale della sentenza nel «Popolo del Friuli» e nell'«Agricoltura Friulana» e l'affissione di copia di essa all'albo del Comune di Gemona ed a quello del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine. Ciò tutto a spese del condannato. Ordina che la esecuzione della sentenza riguardo alla pena, rimanga sospesa per il termine di anni cinque da oggi sotto la comminatoria di legge.

Così giudicato in Gemona, addì 30 gennaio 1935 XIII.

Il Pretore: f.to *Longo*
Il Cancelliere: f.to *Romanò*

Per copia conforme all'originale.
Gemona, lì 16. 2. 1935. XIII.
Il 1. Cancelliere
Raimondo Ferrari

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 7

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

A Londra l'italiano Johannis assiste, come spettatore, all' inchiesta sull'assassinio del Colonnello Winkle, esperita dal Capo Dipartimento Sir James Malvin, con l'aiuto dell'Ispettore Walter Lames. Dopo aver interrogato il personale di servizio, riuscendo solo a stabilire che il Colonnello aveva avuto, poco prima della morte, un colloquio animato con l'attrice Maryseand Grace, i funzionari di Polizia escono dalla casa per continuare le indagini nel giardino.

Walter, nel vestibolo, diede ordini per la sorveglianza dello studio e della casa. Erano già le due e mezzo e l'aria della notte, molto fredda, mi diede un senso di sollievo quando scesi i gradini d'ingresso.

I fanali di Holm's Street insinuavano il bagliore attraverso i rami dei bassi sempreverdi che seguivano la cancellata e disegnavano macchie irregolari di luce e di ombra sulle aiuole e sui vialetti inghiaiati. Ciò non pertanto Walter ci precedeva con la sua potente lampada elettrica. Strumento indispensabile di servizio.

All'angolo sinistro dell'edificio, sotto le finestre dello studio in cui si era svolta la tragedia, correva un'aiuola larga circa due metri, e quasi spoglia di piante. Solo pochi ciuffi verdi di bosso seguivano l'orlo di pietra; il resto era fagliglia e foglie morte.

Walter diresse la luce, successivamente sotto ogni finestra. In corrispondenza di quella più vicina all'angolo del fabbricato, nettissime, apparvero impronte di passi, ben evidenti anche per i miei occhi di profano. Ci avvicinammo.

— Ecco impronte interessanti — sottolineò, chinandosi, Sir Malvin. — E' evidente che qualcuno è uscito dalla finestra. E anche molto in fretta. Ha spiccato letteralmente un salto a piè pari dal davanzale.

Le impronte, difatti, sembravano essere prodotte da scarpe abbastanza grandi, di forma moderna, a punta quadrata. Vicine, leggermente divaricate, con le punte in direzione del vialetto, non molto profonde, ma nettissime nel terriccio molle.

Walter chiamò un agente:

— Procurate subito una cassetta e capovolgetela su queste impronte — disse —. Chè restino intatte. Le misureremo. — Rivolto quindi a Sir Malvin, tentò una ricostruzione dei fatti.

— Vedete, — disse — l'individuo, appena saltato dal davanzale, dopo aver chiuso la finestra non si comprende come, deve essere uscito dall'aiuola su questo vialetto. Qui non si possono, purtroppo, individuare tracce di sorta. Ma non credo ch'egli possa essersi diretto verso l'uscita principale che porta al cancello illuminato. Si dovrebbero quindi trovare le sue tracce da questa parte, verso il parco e verso la cancellata che è, notate, facile a scavalcarsi.

Esplorò circospetto con la lampada l'aiuola oltre il viale.

— Ecco, — esclamò accennando ad altre impronte ben visibili che si perdevano fra gli arbusti verso la cancellata — queste pedate sono identiche a quelle sotto il davanzale — continuò come se volesse finire di persuadersi, e senza staccare gli occhi da terra. — Evidentemente l'uomo si è incamminato in linea retta verso la strada. Sembra non si sia preoccupato di uscire dal parco, dietro la casa, e questo è strano perchè là è più buio e la fuga è più facile. Una volta entrato nel Regent's Park sarebbe stato infatti ben difficile per chiunque, seguirlo. Se ha preferito uscire sulla via direttamente è forse perchè l'attendeva un'automobile. Certamente è così. Comunque queste impronte ci dimostrano come l'assassino camminesse a brevi passi, guardinghi e leggeri. Cessano qui agli alberi, immediatamente sotto la cancellata.

Oh! — esclamò d'un tratto slanciandosi ai piedi di un piccolo cedro. — Ecco le scarpe del nostro uomo, Sir! — disse quindi porgendo un paio di scarpe nere leggermente infangate.

Walter aveva ragione. Appoggiata una scarpa sull'ultima impronta, la copriva esattamente. Senza dubbio alcuno, quelle erano le calzature dell'uomo uscito dalla finestra dello studio. Di quell'uomo che con ogni probabilità aveva ucciso il Colonnello Winkle con un colpo di revolver, che aveva riposto l'arma nel cassetto della scrivania, che aveva perso infine del tempo prezioso per appendere il cadevere al fregio della poltrona. Ma che cosa dunque aveva spinto l'ignoto al delitto? Ricatto, vendetta, gelosia, bisogno di denaro? Da quale aberrazione mentale era stato indotto poi a soffermarsi per compiere una sì strana, paziente e macabra opera di carnefice sul morto? Era uscito dalla finestra e l'aveva chiusa dietro di sè in modo incomprensibile. Ma giunto alla cancellata perchè mai si era tolto, stranezza rara nelle cronache dei fuggitivi, le scarpe?

Per scavalcare a miglior agio il recinto? Per ubbidire a una scandagliata logica di premeditazione, o sotto l'impulso di una puerile, ricorrente mania? O non piuttosto per un beffardo insulto alla Polizia?

Quello che si poteva stabilire con certezza, era il fatto di essere uscito per di là e di essere comparso a bordo di un'auto che l'attendeva nella via; forse quella stessa macchina che ci aveva seguiti poche ore dopo e dalla quale egli stesso o qualche suo complice, ci aveva mitragliati alle spalle.

Ma se l'assassino faceva parte della banda, in quale modo poteva aver saputo che Walter si sarebbe indirizzato verso il luogo del delitto, e a quell'ora precisa? Vi era dunque un nesso fra i diversi episodi accaduti a breve distanza di tempo l'uno dall'altro, e pur tanto lontani per quanto si riferiva a luoghi, persone e moventi?

Queste incognite tormentavano la mia mente già stancata dalle induzioni, e sentivo vorticosamente crescere l'influsso di una malefica, potente volontà. Innumeri tentacoli si snodavano da un centro ignoto dell'immensa metropoli avvolgendo, inesorabili, vittime già predestinate. Ecco l'estremo tentacolo della piovra allungarsi avido verso di me, innocuo straniero in viaggio di piacere; con moto lento mi ghermiva, annodando con me nella stretta, la mia testimonianza....

Mi scossi d'un tratto, districando un piede che s'era impigliato in un ramoscello di rosaio uscente dal groviglio di un arbusto radente il suolo.

— All'inferno! — rabbividii.

Mi volsi. Walter teneva sospeso nella sinistra il paio di scarpe. Prezioso cimelio, a fuoco nell'oblò bianco disegnato dalla lampada. Sir Malvin taceva assorto, forse nei miei stessi sospetti.

Guardavo stupidamente quel paio di scarpe staccate dall' ombra circostante e i due uomini immobili chini su di esse come reliquia che sola poteva concedere una rivelazione.

Macchinalmente pensai quanto buffa sarebbe apparsa la scena ad uno spettatore estraneo il quale fosse all' improvviso cascato, a quell' ora, in quell'angolo di giardino. Se il momento non fosse stato solenne, avrei manifestato anche agli altri la caricatura di questa mia supposizione. Standomene zitto, avvertii invece il freddo. Un certo freddo che cercava la via d'uscita lungo la spina dorsale. Cominciavo a sentirmi a disagio.

D'un tratto le dita di Walter si aprirono e le scarpe caddero con un rumore di scatola vuota, ai suoi piedi.

— Dannazione! — imprecò — ma queste scarpe sono le mie!

Le raccolse di scatto. Balbettò:

— Scusatemi, Sir... Ma la cosa è incredibile, è pazzesca. Eppure... si, queste sono le mie scarpe. Le portavo ieri!

I nostri volti erano di incerto profilo nell'ombra, ma potendoli vedere si sarebbe letto in ognuno di essi il sentimento emergente in quell'attimo: la più assoluta stupefazione.

Fu Sir Malvin, dopo un tempo che mi parve interminabile, quello che osò rompere il silenzio: — Johannis, spero che sarete contento, alla fine! Mi immagino che già intravedete altri fatti sbalorditivi e sensazionali. Sono dolente di doversi disingannare. Se queste sono le scarpe dell' Ispettore (del che non voglio per ora dubitare), gli sono state rubate certamente in casa sua, durante l' attentato di ieri sera. Oggi, a un'ora più ragionevole, controlleremo la fondatezza della ipotesi. Per ora, abbiamo esaurito anche la ricognizione esterna. Sarà bene ci concediamo qualche po' di sonno. Voi, Ispettore, sarà bene che dormiate da Johannis, ma non dimenticate di telefonare a casa vostra dando ordine categorico che nessuna cosa sia toccata prima di una nostra visita.

Walter in un primo momento sconcertato, stava riprendendo padronanza di sè. Ebbe voce ferma nel rispondere:

— Ho incaricato delle indagini a casa mia, il collega Tillermann, ve l' ho detto. Era opportuno che mi escludessi da un' inchiesta nella quale avrei dovuto impersonare l' investigatore e nel tempo stesso la vittima. Non trascurerò tuttavia di tener d'occhio la faccenda.

Ci separammo. Era tempo che il giardino di casa Winkle tornasse alla quiete delle sue notti, e noi lasciassimo nelle sue ombre i nostri fantasmi..

(continua)

disegni di Ugo Rossi

(propr. lett. riservata).

LA VITA CITTADINA

I MARTIRI NOSTRI

Alfredo Giorgini rievocato con fierezza e devozione

Dodici anni sono trascorsi dal sacrificio di Alfredo Giorgini, milite diciassettenne, che alla Causa ha offerto la fiorente giovinezza a primo olocausto dopo la recente costituzione della 63.a Legione «Tagliamento». La vecchia guardia ha ancor fresco il ricordo, di quella sera tragica del 18 febbraio 1923: dopo una giornata trascorsa a Venzone in servizio di ordine pubblico, il centurione Licinio Ermacora tornava con i suoi militi ad Artegna. Il comion, nella notte piovosa, passava appena oltre le ultime case di Venzone quando il bieco odio sovversivo volle la vittima che in quella oscura notte accese più viva la luce sulla via della Rivoluzione. Una scarica rabbiosa di fucileria: Giorgini cadeva colpito a morte. Gli anni, nel continuo avvicendarsi, non spengono nell'animo delle Camicie nere il ricordo del sacrificio ma alimentano la fede, fatta religione dal dono della vita.

Alfredo Giorgini è stato rievocato con fierezza, con devozione infinita, dai camerati udinesi e dalle popolazioni di Venzone e di Artegna.

A Udine

Nella nostra città, domenica alle 10, alla Casa del Littorio, presente il Segretario Federale e partecipi un plotone di premilitari e gli squadristi udinesi in divisa, schierati di fronte alla lapide che ricorda ed eterna l'olocausto di giovani e generose esistenze per la Rivoluzione, presenti inoltre una rappresentanza del IV Gruppo Rionale che s'intitola al nome del caduto Fascista e numerosi fascisti è stato osservato un minuto di raccoglimento. Accanto alla lapide era il labaro dell'Associazione famiglie Caduti Fascisti. E' stata deposta una corona di lauro, dedicata dalla Federazione Fascista e dal Fascio di Udine.

Il camerata Bazzi — del Direttorio del Fascio di Udine ha eseguito il rito dell'appello fascista.

L'omaggio a Venzone

Nella mattinata di domenica anche a Venzone è stato commemorato Alfredo Giorgini. Un corteo, cui hanno partecipato le autorità, la Milizia, le associazioni Giovanili del Partito, dopolavoristi, organizzazioni sindacali con gagliardetti si è recato al Municipio sostando in quadrato dinanzi alla lapide che ricorda il Caduto e ne esalta il sacrificio. Insieme alle formazioni fasciste era schierata numerosa popolazione. Breve rito: il Segretario del Fascio ha eseguito l'appello fascista mentre i gagliardetti si alzavano in segno di omaggio. Dopo un minuto di raccoglimento, hanno echeggiato i canti della Rivoluzione compiendo la celebrazione anniversaria.

Il rito ad Artegna

Artegna, nella cui popolazione è tutto vivo il ricordo affettuoso del Caduto, si è raccolta con devozione intorno alle insegne fasciste. Alle 14 nel municipio si adunarono le organizzazioni insieme alle autorità, ai fascisti e ai Combattenti. Poco dopo giungeva il Segretario Federale accompagnato dalla madre di Pio Pischiutta e dal padre di Edgardo Beltrame con il gagliardetto dell'associazione famiglie dei Caduti fascisti, dal camerata Antonio Bazzi del Direttorio del Fascio di Udine e da un gruppo di squadristi udinesi. Insieme al Federale le autorità locali — Podestà, Ispettore di zona, Segretario del Fascio ed altri — e numerose rappresentanze fasciste e combattentistiche di Artegna, di Gemona, Venzone, Bordano, di Magnano e di altri comuni vicini, si recavano nella sala maggiore del Comune, ove erano pure i congiunti del Martire. Il Segretario Federale ha comandato il saluto al Duce. Quindi il Segretario del Fascio, camerata Rinaldo Vidoni, ha rievocato la figura del Martire invitando i giovani a ispirare ogni loro azione all'esempio purissimo dell'olocausto di Alfredo Giorgini. Ha poi letto alcune pagine della sua pubblicazione rievocatrice stampata nel decimo anniversario della morte gloriosa della giovane Camicia nera.

Dopo il rito dell'appello fascista di Licinio Ermacora e di Alfredo Giorgini, e l'inno «Giovinezza» suonato dalla Banda, si è formato un corteo che si è recato in Camposanto, ove, sulla tomba del Martire è stata deposta una corona dedicata dall'Associazione famiglie dei Caduti fascisti.

L'appello fascista — chiamato dal Segretario Federale — ha suggellato il rito di fede e di devozione.

L'omaggio del Fascio Femminile

La Vice Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili co. Elisa de Puppi assieme ad alcune fasciste, si è recata ieri al Cimitero di Udine ed ha deposto sull'ara dei Caduti fascisti un omaggio floreale in memoria di Alfredo Giorgini.

L'eroico volo di Oreste Salomone celebrato dagli ufficiali d'Amministrazione

Diciannove anni or sono, il 18 febbraio 1916 nel cielo di Aidussina il capitano Oreste Salomone, eroica ala d'Italia, compiva una gesta rimasta leggendaria. Investito da raffiche di mitragliatrice avversaria che lo ferivano al capo, uccidendo i compagni di volo ten. col. Barbieri e cap. Bailo, proseguiva nella sua rotta benchè il corpo di uno degli uccisi, abbattuto su di lui gli rendesse difficilissimo il governo del velivolo; questo perdeva di quota e si abbassava in modo che all'eroico pilota giungevano distintamente le intimazioni del nemico di arrendersi. Ma Oreste Salomone non cede e prosegue il volo col motore che funziona irregolarmente, riuscendo a raggiungere le nostre linee col suo carico di morte e di gloria.

Gli ufficiali dell'Amministrazione militare del nostro Presidio, alle cui file apparteneva Oreste Salomone prima di passare all'aviazione di guerra, si sono riuniti ieri nel Circolo del Presidio per rievocare l'epica impresa. Ha parlato loro il tenente colonn. Emilio Giordano, ravvivando il ricordo del glorioso volo del cap. Salomone. Alla celebrazione hanno partecipato anche rappresentanze degli ufficiali di tutti i corpi del Presidio.

Istituto Fascista di Cultura

Potenza demografica e potenza militare

Questa sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il prof. Paolo Fortunati dell'Università di Ferrara terrà una conferenza sul tema: «Potenza demografica e potenza militare». L'ingresso è libero.

La conferenza è stata preordinata di concerto con il Gruppo Universitario Fascista, quale conferenza preparatoria per i Littoriali della Cultura dell'A. XIII.

Una ordinanza podestarile per combattere la processionaria del pino

Constatata la allarmante invasione della processionaria del pino, il Podestà ha emesso una ordinanza con la quale i proprietari di pinete o di singole piante di pino radicate nei parchi, sono obbligati di provvedere alla raccolta e distruzione dei nidi della processionaria che eventualmente si trovassero sulle piante stesse. La raccolta dovrà essere praticata durante le ore fredde della giornata, tagliando le estremità dei rami sui quali si trovano i nidi. Questi, saranno accumulati sul terreno e quindi schiacciati o meglio ancora bruciati.

I campionati di mestiere per apprendisti artigiani

La gare provinciali - Il termine per le iscrizioni - I temi

La Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, ha deliberato di indire anche per l'anno XIII i campionati di mestiere tra gli apprendisti dei mobilieri, meccanici aggiustatori, lattonieri, fabbri edili, incisori di metalli, sbalzatori di metalli, riparatori d'orologi, ceramisti decoratori, pellettieri per manufatti dell'abbigliamento e tappezzieri.

Il Presidente della Federazione Artigiani ha pubblicato un appello invitando gli apprendisti ad iscriversi entro il 15 marzo alla Federazione provinciale.

I campionati nazionali saranno preceduti da eliminatorie provinciali; gli apprendisti vincitori dei campionati provinciali verranno ammessi alla gara per la scelta del campione nazionale dell'anno XIII di ciascuno dei mestieri in gara. Sono ammessi ai campionati nazionali gli apprendisti aventi un'età compresa fra i 14 e i 19 anni compiuti e iscritti alle Organizzazioni Giovanili fasciste.

Per la gara provinciale, che si inizierà il 25 marzo, sono stabiliti i seguenti temi: esecuzione di un determinato oggetto (o particolare di esso) di forma e dimensioni preventivamente fissate; esecuzione di un disegno di altro oggetto (o particolare di esso) pure preventivamente fissato.

Il tempo concesso per lo svolgimento della prova pratica, da eseguirsi con materiale fornito dalla Federazione e con gli arnesi di lavoro di proprietà degli apprendisti, sarà di complessive ore 32, ripartite in diversi periodi da stabilirsi a giudizio della commissione provinciale; il tempo concesso per la prova di disegno sarà invece di ore 4 consecutive.

Le prove verranno compiute sotto la diretta e continua sorveglianza della commissione; alla fine di ogni turno i lavori in corso di esecuzione dovranno rimanere in consegna nei locali ove avrà luogo il campionato. I lavori eseguiti dagli apprendisti concorrenti rimarranno di proprietà della Federazione; essi saranno sottoposti al giudizio della commissione provinciale entro il 5 aprile 1935 - XIII. Per tale data la commissione provinciale riunita in sede di giuria, proclamerà per ogni mestiere (quando i concorrenti abbiano dimostrata la necessaria idoneità) il campione provinciale dell'anno XIII. Ogni campione provinciale avrà il diritto di recarsi a Roma e partecipare alla gara per la scelta del campione nazionale.

A tutti i concorrenti ai campionati provinciali, che abbiano compiuto le due prove, oltre ad altri premi verrà rilasciato un diploma di partecipazione. Speciale diploma verrà rilasciato al 1., 2. e 3. classificato per ciascun mestiere.

La gara nazionale sarà disputata a Roma dal 19 al 26 maggio.

Il nucleo del Fante costituito a Cormor Alto

Sempre più compresa la necessità dell'organizzazione, anche i fanti del Cormor A. hanno formato il nucleo, che promette d'essere assai numeroso. Ad una riunione svoltasi domenica al Cormor alto hanno partecipato il Presidente della Sezione provinciale camerata Monti che, dopo avere porto il saluto ai presenti, demandava all'Ispettore nazionale, Vito Crainz, l'incarico della costituzione. L'ispettore, dopo rapide delucidazioni sugli scopi dell'associazione, ha dichiarato costituito il nucleo.

Ha poi presa la parola don Zorattini, parroco del luogo, incitando tutti alla propaganda, per rendere sempre più forte la più grande delle associazioni d'arma.

Opera Nazionale Balilla

Per l'incremento demografico

Non si costruiranno Case del Balilla nei Comuni a scarsa natalità

La Presidenza Centrale, onde combattere la diminuzione della popolazione nei Comuni d'Italia, ha adottato severe disposizioni circa la costruzione delle Case dei Balilla, sospendendone i lavori in quei Comuni la cui popolazione è in diminuzione. Ecco pertanto la lettera inviata dalla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla al Comitato Provinciale di Udine:

«Recenti indagini statistiche hanno rilevato che la natalità in non pochi Comuni d'Italia non conforta in alcun modo le direttive del Regime per l'incremento demografico. Questo fatto molto grave, che non può non preoccupare seriamente la nostra organizzazione, rende necessaria la sospensione di tutte quelle opere che il Regime ha iniziato in pro dell'educazione morale e fisica dei giovani: è inutile costruire Case, palestre, campi sportivi, in quei luoghi in cui, fra pochi anni, i Balilla saranno in numero minore di quello attuale.

Pertanto saranno sospesi i lavori di costruzione delle Case del Balilla in quei Comuni, in cui la natalità non supera il 20 per mille. Ugualmente laddove tale coefficiente non è raggiunto, non deve essere in qual modo iniziata la costruzione delle Case stesse, e non devono quindi essere banditi concorsi per i relativi progetti. La politica costruttiva sarà intensificata in quelle provincie, nelle quali la popolazione è in aumento».

Fasci Giovanili di Combattimento

Il campionato provinciale di sci

La gara si disputerà a Tarvisio il 24 febbraio - Un primo elenco di doni

In relazione alle disposizioni già diramate con Bollettino n. 13 si invitano tutti i Comandi dipendenti ad inviare con urgenza le iscrizioni alle gare in programma; ciò per evidenti ragioni tecniche di preparazione. Il Comando Federale fa pure appello allo spirito di cameratismo e di emulazione che anima i Giovani Fascisti friulani, perchè vogliano presenziare in forte numero a questa gara provinciale che vedrà in cavalleresca contesa negli splendidi campi di neve del Tarvisiano, i più forti sciatori giallocremisi della nostra provincia.

Ecco intanto l'elenco dei premi sinora pervenuti al Comando: senatore bar. Elio Morpurgo: una coppa; ufficiali XI Centro Aut.: un paio bastoni per sci; Ass. Naz. Combattenti: un paio sci completi; Podestà di Udine: un paio scarpe per sci; Consorzio Bonifica secondo Grado una medaglia d'oro; Federazione Friulana del Commercio: una medaglia d'argento, 2 di bronzo; 3.o Comando Superiore Alpino: un paio di sci completi; Banca Commerciale Italiana: un paio di sci completi; Ditta Lamborghini: un paio di sci completi; Divisione Celere: un paio di bastoncini per sci; O. N. D.: un paio di sci; Cassa Risparmio: un paio di bastoncini per sci; V.a Legione R. Guardia di Finanza: un paio di sci; R. Automobile Club: un paio di bastoncini per sci; Consiglio Provinciale Economia: un paio di sci e costume; 8.o Alpini: un paio di sci; II. Genio: un paio di sci e giubetto; 2. Regg. Fanteria: un paio di sci completi; Federazione Industriale: costume per sciatore; Comune di Gemona: due medaglie d'argento e 2 di bronzo.

Il termine per il pagamento delle tasse di concessione governativa

Il Sindacato Fascista Pubblici Esercizi ricorda alle ditte interessate che il 28 corrente verrà a scadere il termine utile per il pagamento delle tasse di concessione governativa per la vendita di bevande alcooliche e superalcooliche e che nessuna ulteriore proroga verrà concessa per alcun motivo.

Nomine

L'Ufficio stampa comunica: In data 15 febbraio è stato nominato commissario straordinario del Comitato Comunale di S. Daniele del Friuli il C. M. rag. Franco Telesca, del Comitato Provinciale. Con deliberazione in data 16 febbraio la Presidenza Provinciale ha nominato il dott. Guido Tomaselli presidente del Comitato Comunale di Cervignano del Friuli.

ARTE E TEATRI

Ritorna Ettore Petrolini

per due sole recite: mercoledì 20 e giovedì 21.

La permanenza è breve, ma il bagaglio è ben fornito: mercoledì 20 ci sarà data «La fortuna di Cecè» una brillante commedia di Athos Setti, varata in questa stagione da Petrolini e che l'artista ha manipolato con tanta personalità da far dire a Simoni che «la fortuna di Cecè è quella di di essere rappresentata da Petrolini». Giovedì 21 invece avremo tre lavori in un atto: «Tutto si accomoda» di Enrico Serretta, «Un garofano» di Ugo Ojetti e «Coraggio» di A. Novelli che daranno modo all'artista di dimostrarsi in tre diversissime personificazioni petroliniane. In entrambe le sere, Petrolini si ripresenterà in alcune delle sue tipiche e mai dimenticate creazioni comiche, di quel vecchio repertorio che gli diede la prima fama.

SCHERMI

Vittorio e Vittoria.

Strano, ma Renata Muller piace assai più in vesti maschili che in quelle che per natura deve portare. E' un giovincello garbato, compito ed elegante che indossa il frack con disinvoltura, che porta il cappello a cencio con furberia e che sa che per accogliere un oggetto sulle ginocchia bisogna serrare e non allargare le gambe. Fatta questa constatazione fondamentale, va da sè che la commedia - operetta, basata tutta sull'equivoco di persona, riesca a divertirci. Si tratta di una attricetta priva di scrittura che, facendosi credere maschio, sostituisce il raffreddato amico che per sbarcare il lunario si produce in un varietà in vesti da donna. Lei, la donna la sa far così bene che diventa l'idolo delle folle fino al momento in cui — come succede in «Mario e Maria» — l'amore taglia corto e la rimette in vesti femminili. Questo vecchio equivoco da farsa piace e tiene allegri prestandosi con duttilità a tutti quegli imprevisti che l'abile e spiritosa direzione di Rheinold Schunzel sa presentare con estro di fantasia e con indiscutibile buon gusto. Le sequenze ottenute dal parrucchiere ad esempio — perchè la Muller volendo assolvere completo il suo ruolo di maschio si fa perfino rasare, che cosa, non si sa, ma è indiscutibile che cede il mento al barbiere — sono di ottima fattura comica, amene, garbate e cadenzate molto piacevolmente. La musichette, che danno il sapore operettistico ed il tono alla commedia, sono svelte, allegre ed abbastanza geniali; non altrettanto indovinate però le rime nel doppiato (riflession-seduzion, amor-cuor, Amsterdam-telegram) che sanno di zoppicante fantasia anzianotta con stretta parentela ai nostri versi di scuola. Un po' più di cura e la farsa sarebbe diventata una forbita operettina brillante e vivace.

«Vittorio e Vittoria» gorgheggiano sullo schermo del Puccini.

pi-va

CONFERENZE

Passeggiata astronomica

La conferenza, che mons. Leone Nigris tenne domenica sera alla Scuola di Cultura cattolica sul tema «Passeggiata astronomica» dinanzi ad un pubblico assai numeroso e distinto, è stata una rapida sintesi delle conclusioni ultime della scienza nel campo astronomico. Immaginando un volo sulle ali della luce attraverso gli spazi, il conferenziere ha posto in risalto la struttura del sistema solare, le caratteristiche principali degli elementi che lo costituiscono, l'uniformità della materia e delle leggi meccaniche. Ha poi detto della Via Lattea, rilevandone le proporzioni, la varietà di stelle e di nebulose, con qualche accenno alla meccanica. Infine ha spaziato nel mondo ultragalassico, accennando agli ammassi stellari disseminati a distanza da noi di 80-500 anni-luce, per diffondersi più ampiamente sulle nebulose spirali, distanti da uno a oltre 200 milioni di anni-luce, di proporzioni poco inferiori alla Via Lattea, disposte a gruppi (chiamati *Universi-isole*, da alcuni astronomi, *Supergalassie*, dallo Shapley), i quali forse sono organizzati a sistema unico, che Shapley chiama *Metagalassia* e che non è se non il Cosmo.

Accennato ad alcuni dati numerici circa le proporzioni, la massa e l'età del Cosmo, mons. Nigris ha fatto raffronto coi numeri... astronomici, che la fisica contemporanea scoprì nel mondo estremamente piccolo dell'atomo. E l'uomo? L'astronomo Eddington calcolò che ha una massa intermedia fra una stella media e l'atomo. Ma collo spirito tutto abbraccia, anzi valica i confini del sensibile per sostare al cospetto di Dio, guidato verso Lui dalle conclusioni della scienza non meno che dalla sana filosofia.

La conferenza, illustrata da proiezioni, è stata seguita con molto interesse e un fine applaudita.

Due fienili ed una casa distrutti dal fuoco

a Coseanetto e ad Avilla

A Coseanetto di Coseano l'altra notte, per cause non precisate, si incendiava il fienile di Maria Vanelti d'anni 76. Le fiamme hanno distrutto diversi quintali di foraggio e di legna, complessivamente per un importo non inferiore alle 3500 lire. I danni sono coperti d'assicurazione.

— Domenica notte, ad Avilla di Buia, si manifestava un incendio nel fienile del muratore Domenica Fabbro d'anni 67. Il fuoco, malgrado il pronto ed energico intervento di numerosi paesani, si è propagato all'abitazione, danneggiandola seriamente. I danni — coperti d'assicurazione — non superano le mille lire. Non sono precisate le cause del sinistro.

La denuncia per furto di un ricercato per omicidio

Gioele Martin.. d'anni 37 da Torre di Pordenone, ricercato in seguito ad ordine di cattura perchè colpevole di omicidio e rapina, è stato denunciato quale responsabile del furto di una bicicletta in danno di Antonio Costantini da Pozzo di Codroipo. La bicicletta è stata rinvenuta nel granaio di Scolastica Pittonet a Gradisca di Sedegliano contro la quale non è stato ancora proceduto essendo già pendente a suo carico altro procedimento giudiziario.

Cronaca minima

La Commissione prov. Venatoria avverte che la mancata denuncia di smarrimento o di ritrovamento di cani da caccia alla Commissione stessa, è punita in base alle disposizioni vigenti, con una ammenda che va da lire 100 a 200.

Un infortunio sciistico è occorso domenica a Gino Francescutti d'anni 22 dimorante in via Villa Glori; partecipando alla gara svoltasi a Luico, in una discesa si è prodotto, cadendo, lesioni alle natiche guaribili in 20 giorni.

Per ordine di cattura è stato arrestato dai carabinieri Giuseppe Rigo di Antonio d'anni 55 di via San Pietro per espiazione di pena.

Il pollaio di Rodolfo Mesaglio d'anni 40 da Carpenedo di Pozzuolo, è stato visitato dai ladri che hanno rubato otto galline.

Per espatrio clandestino è stato denunciato Renato Virgilio Cossetti d'anni 23 da Reana. Egli si è rifugiato in Austria per sottrarsi — sembra — dal carcere al quale è stato condannato dal Pretore di Tarcento.

Precipitando dalle scale, la diciottenne Onorina Del Gindice dimorante in via Lionello, ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro. E' stata medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in un mese.

Lavando una bottiglia, Olga Viezzi d'anni 31 dimorante in Piazzetta Antonini, ha riportato una ferita da taglio alla mano sinistra, guaribile in dieci giorni.

Il meccanico Virgilio Pantanali d'anni 24, occupato presso l'officina - autorimessa Blarzino in Piazza Umberto I., ha riportato sul lavoro ferite ed escoriazioni alle dita della mano sinistra, guaribili in una decina di giorni.

Durante una lite coi figli, Luigi Ottogalli d'anni 67 è stato percosso da essi, riportando contusioni alla testa ed in varie parti del corpo; guarirà in pochi giorni.

Le biciclette di Pietro Vittorio d'anni 62 di via della Faula e di Adriano Maseri d'anni 43 di via Pordenone, hanno preso il volo per ignoti lidi.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 18 febbraio 1935 XIII

Nati	9
Morti	8
Matrimoni	2

Nascite

Legittimi: Aliboni Emma di Glauco — Rongioni Fausta di Giuseppe — Nali Ernesto di Emilio — Rizzi Gianfranco di Aldo — Fuccardo Giuseppina di Luigi. Illegittimi: n. 4.

Morti

Bonanni Onorina di Luigi d'anni 20 casalinga — Molini Bassi Teresa fu Nicolò di anni 75 casalinga — Valle Annamaria di Mario di giorni 15 — Maggioni Lea di Pietro di anni 11 scolara — Zanini Maria vedova Ganis fu Giacomo di anni 74 casalinga — Simeoni Rizzardo fu Giovanni di anni 67 fonditore — Scaravetto Edoardo fu Giuseppe di anni 31 meccanico — Marzolla Maria fu Luigi di anni 29 tessitrice.

Pubblicazioni di matrimonio

Piani Lorenzo muratore con Sciratti Gina casalinga — Portograndi Ugo musicista con Pertot Elena musicista — Zappetti Bernardino calzolaio con Valoppi Rosa casalinga — Boeri Luigi ferroviere con Gini Maria civile.

Matrimoni

Fantini Luigi fattorino con Maranzana Iolanda casalinga — Mattieligh Ennio agricoltore con Franco Maria casalinga.

Due genitori denunciati per l'abbandono delle figliolette

Molti mesi or sono, Ida Mauro in Cainero da Adegliacco, non trovandosi più nella possibilità di tenerle seco, affidava le proprie figliolette, Erta d'anni 8 e Giovanna d'anni 5, alle cure di Primo Della Maestra che compensava mensilmente con 150 lire. Del padre delle bambine, nessuno ne sapeva nulla. Fino all'ottobre scorso, la Mauro corrispose regolarmente al Della Maestra il compenso pattuito; poi non s'era fatta più vedere. Il Della Maestra, non certo in floride condizioni economiche, preoccupato per l'avvenire delle due bambine affidate alle sue cure, ha dovuto rivolgersi ai carabinieri i quali, in seguito alle ricerche esperite, hanno denunciato i coniugi Cainero (lui ozioso e vagabondo, lei ospite in una triste casa a La Spezia) all'autorità giudiziaria quali responsabili di violazione agli obblighi dall'assistenza verso i figli. Per questi provvederanno gli enti all'uopo creati.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Vittorio e Vittoria. — Divertente film Ufa, con Renata Müller. - *Cartoni animati* e nuovo Luce. — Ultimo giorno. Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Chiaro di luna. — Divertente film con Janet Gaynor e Lew Ayres. Prezzi ribassati, Lire 2,80; 1,70; 1.00. Valide le rid. Ore 17.

Eden

L'età pericolosa. — Il romanzo d'amore di una ragazza inesperta. Protagonista affascinante Jean Parker. Novità di successo. — Ore 17.

Impero

Eroe sconosciuto. — Appassionante vicenda drammatica con Anna Neagle. Capolavoro di successo. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicita' Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-16
Redazione e Amministrazione 6-80
Pubblicità 9-59

Due feriti gravi

per il ribaltamento di un'auto

Domenica nel pomeriggio una automobile guadata da un giovane da Vito d'Asio, con a bordo Mattia e Domenica Cedolin rispettivamente di 70 e 63 anni da Vito d'Asio, nei pressi di Taboga di Gemona, per l'improvviso guasto ad una delle ruote anteriori, si rovesciava. Nell'incidente i due Cedolin riportavano lesioni gravi percui sono stati trasportati al nostro ospedale Civile dove il Cedolin Mattia è stata riscontrata la frattura della clavicola sinistra ed alla Cedolin Domenica la frattura probabile della spina dorsale. Il primo guarirà in un mese; la seconda è stata accolta con prognosi riservatissima.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli »

All'E. O. A. — Nel trigesimo della morte di Santa Mungherli ved. Rizzi: Tullio Bongiorno lire 50.

Alla Colonia Marina — Nel trigesimo della morte di Santa Mungherli ved. Rizzi, Tullio Bongiorno lire 50.

Alla Casa di Ricovero. — Nel trigesimo della morte di Santa Mungherli ved. Rizzi, Tullio Bongiorno lire 50.

Nella Milizia Forestale è aperto concorso a 10 posti di capo manipolo per giovani che hanno conseguito il diploma di specializzazione forestale e i laureati in Scienze agrarie. Per informazioni rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Della battaglia di Adua parlerà prossimamente in una conferenza il reduce d'Africa Aristide Caneva.

Contravventore al foglio di via obbligatorio è risultato Alfredo Adotti d'anni 58 da Artegna; perciò è stato arrestato dagli agenti di P. S. e passato alle carceri.

Al polso destro si è ferito sul lavoro Antonio Peres di anni 32, da Torreano di Martignacco, medicato ieri sera all'Ospedale è stato giudicato guaribile in dodici giorni.

IL GIORNO

Calendario

19 febbraio, martedì (50 - 316).

S. Gabino, prete romano, fratello di S. Caio Papa, imprigionato ed ucciso per Cristo sotto l'imperatore Diocleziano. - San Barbato, vescovo di Benevento, apostolo dei Longobardi.

Ricorrenze storiche

1745. — Nasce a Como Alessandro Volta.

1831. — E' promulgata a Parma la libertà di stampa.

1849. — Il maresciallo Haynau impone alla città di Ferrara una multa di oltre 200 mila scudi ed alcuni ostaggi fra i cittadini più cospicui.

1931-IX. — Lavoratori di Romagna sbarcano in Sardegna per colonizzare il villaggio Mussolini.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 18 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 15.6, minima 2.1.

Situazione barica. — Un ciclone con minimo a nord est della Islanda mantiene in regime depressionario tutta la parte settentrionale dell'Europa e si collega ad altra area di vasta pressione estesa alla Russia e alle regioni orientali con minimo sulla Russia centrale. L'anticiclone atlantico ha portato il suo massimo sulla Francia ed influenza favorevolmente le regioni mediterranee dell'Italia. Pressione relativamente più bassa domina sul Mediterraneo orientale.

Probabilità. — Sull'Italia settentrionale e centrale le condizioni saranno in prevalenza buone con cielo poco nuvoloso o sereno. Predominio di correnti deboli o moderate intorno a nord e formazioni nebbiose. Maggiore nebulosità si avrà sulle regioni meridionali della Penisola e sulle isole maggiori. Venti deboli o moderati tra nord e greco, lungo l'arco alpino; sull'alto e medio versante tirrenico e sull'alto versante Adriatico tra nord e maestro, moderati o quasi forti sulla Sardegna e sulle coste orientali e meridionali. Temperatura in lieve diminuzione pressochè ovunque. Mare generalmente poco mosso o mosso; con maggiore moto ondoso sulle coste meridionali della Sardegna, della Sicilia e sul basso Adriatico.

La radio

Ore 20,45. Concerto vocale ed istrumentale (Roma, Napoli, Bari). — «La schiava in Arabia», operetta in due atti di Silver (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze). — Concerto sinfonico (Palermo).

Segnalazioni estere. — *Concerti sinfonici.* Ore 20: Monte Ceneri; 20,5: Bucarest; 20,10: Colonia; 20 e 15: Stoccarda; 20,45: Midland Reg.; 20,50: Koenigsberg; 20,55: Huitzen; 21: Bruxelles 22; 22,20: Lipsia. — *Concerti variati.* Ore 19,10: Koenigsberg; 19,30: Brno; Strasburgo; 20: Copenaghen, Oslo, Stoccolma; 20,40: Belgrado; 21: Amburgo, Monte Ceneri, Bruxelles I; 21,20: Copenaghen; 22,25: Bucarest; 22,35: Barcellona, Budapest; 22,40: Hilversum; 23,45: Barcellona. — *Opere.* Ore 19,30: Budapest; 20,10: Francoforte, Droitwich; 21,45: Radio Parigi. — *Musica da camera.* Ore 19: Barcellona, — *Soli.* Ore 19,30: Droitwich; Moravska - Ostrava; 20,5: Bratislava, Brno, Praga; 22: London Regional; 22,20: Midland Regional Berlino; 23,15: Barcellona. — *Commedie.* Ore 22: Stazioni francesi. — *Musica da ballo.* Ore 20: London-Regional; 23,10: London Regional; 23,30: Radio Parigi; ore 0,15: Droitwich.

Consigli utili

Contro le punture delle api. — Per evitare che la compressione inietti più veleno sotto la cute tagliare il pungiglione con le forbici, quasi rasente pelle e poi estraetene la punta. Non grattarsi. Fare applicazioni di acqua salata, oppure di acqua ed aceto; o meglio ancora inumidire la parte con qualche goccia di ammonia ca liquida. Una ricetta è la seguente: ammoniaca gr. 15; collodio gr. 5; acido salicilico 0,50; se si tratta di punture multiple, per evitare l'eccitazione, fare dei bagni tiepidi per circa mezz'ora di seguito.

In cucina

Uova ripiene. — Spaccate in due le uova ben sode e mettete i tuorli da parte. Tritate delle acciughe ben pulite, raschiate e senza lische assieme a del prezzemolo (una acciuga ogni due uova), unite i tuorli d'uovo, un po' di pepe e tanto burro che basti per formare un ripieno consistente che otterrete impastando con cura tutto. Riempite con questo composto delle uova che avete tenute a parte.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù; minestra in brodo; punta di petto o vitello al forno; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e salsiccia; muscoletti di vitello in umido; contorni.

L'enimma

Sciarada:

ADDIO AL DON GIOVANNI

Su due lettere ti dissi il mio diniego;
non voglio accoglier, no, nessun tuo priego.
Sono accusata è ver: non son più io,
e finchè accusi, io non sarò, mio Dio!
Oh! no, non vo' macchiar da trista figlia
la casata, la schiatta, la famiglia!

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di domenica scorsa:

Decapitazione: Amoroso - moroso

ULTIME NOTIZIE

Gli accordi per la Saar firmati a Napoli

Roma, 18

Questa mattina a Napoli si è riunito il Comitato dei tre del Consiglio della Società delle Nazioni composto dal barone Aloisi, presidente, del Ministro Lopez Oliva e del signor Oneto Astengo in rappresentanza dell'Ambasciatore Cantilo. Su invito del presidente, gli ambasciatori di Francia e di Germania presso il Quirinale conte de Chambrun e sig. Von Hassel hanno firmato quattro accordi relativi al regolamento delle questioni che erano state trattate sotto gli auspici del Comitato circa la reintegrazione alla Germania del territorio della Saar in seguito al risultato del plebiscito del 13 gennaio.

Gli strumenti firmati contengono un accordo relativo alla cessione da parte della Francia alla Germania dei suoi diritti di proprietà sulle miniere, sulle ferrovie e altri beni immobili situati nel territorio della Saar; un accordo relativo alle assicurazioni private francesi nella Saar; un accordo transitorio relativo alle assicurazioni speciali ed un accordo fra il Governo della Saar e il Governo tedesco per la trasmissione dell'amministrazione del territorio stesso. Il presidente della commissione di Governo della Saar signor Knox ed i membri del sottocomitato finanziario della Società delle Nazioni assistevano anche alla firma degli accordi. L'Ambasciatore di Germania Von Hassel e l'ambasciatore di Francia conte de Chambrun hanno dopo la firma ringraziato il Comitato dei tre, nonchè i loro collaboratori. Il barone Aloisi chiudendo la seduta ha tenuto da parte sua a ringraziare i due Ambasciatori delle gentili parole pronunciate a riguardo dal comitato e per la loro amichevole collaborazione. Il barone Aloisi, ha tenuto anche a ringraziare il signor Knox nonchè i membri del sottocomitato finanziario e il segretariato della Società delle Nazioni del prezioso aiuto che hanno voluto apportate ai lavori del comitato.

In serata sono partiti alla volta di Roma l'Ambasciatore tedesco Von Hassel e il presidente della commissione per la Saar S. E. Knox.

Nella Saar è cessato il sistema doganale francese

Saarbruck, 18

Stanotte a mezzanotte la Saar ha cessato di appartenere al sistema doganale francese. Alla presenza di una folla di circa duemila persone, fra cui erano sezioni hitleriane con musica, i doganieri tedeschi hanno sostituito i francesi. Sono stati pronunciati discorsi di esaltazione dell'avvenimento; poi sono state ritirate le antenne di confine recanti i colori saaresi.

La Lega e il disarmo

Si discute la proposta americana

Ginevra, 18

Il comitato delle disposizioni generali della Conferenza del disarmo, si è riunito stasera sotto la presidenza del belga Bourquin, che ha rammentato come il comitato fosse stato convocato per esaminare due proposte: La proposta sovietica per una trasformazione della conferenza del disarmo in conferenza permanente della pace e la costituzione della commissione permanente del disarmo. Su suggerimento del rappresentante francese, si è deciso di rinviare l'esame della proposta sovietica dopo la discussione della costituzione della commissione permanente del disarmo. Il comitato ha iniziato quindi, in prima lettura, la discussione del progetto americano per la commissione permanente del disarmo. La discussione è stata rinviata a giovedì.

L'America è interessata alla pace dell'Europa

Washington, 18

Il Segretario di Stato Hull, parlando alla Società Canadese di New York, ha detto che, pur non volendo l'America interviene nelle controversie europee, essa è profondamente interessata alla pace e alla stabilità dell'Europa, ciò che l'ha spiuta a parecchi sforzi diretti in tal senso ed ha aggiunto che l'attività americana alla conferenza del disarmo è un chiaro esempio di questo atteggiamento americano.

Un nuovo primato aereo italiano

Roma, 18

Nei giorni 16 e 17 corrente il pilota Sebastiano Bedendo, col passeggero Rinaldo Stenico, a bordo di un monoplano da turismo « N. 5 R. R. », con motore da 75 cavalli hanno battuto i primati di velocità su 100 e 500 km per apparecchi leggeri della terza categoria (multiposti) di peso inferiore a 280 chili.

Gli aviatori, partiti dal Campo di Ciampino sud, hanno volato su un circuito nei pressi di Littoria appositamente prestabilito dal R. Aereo Club d'Italia e riconosciuto dalla Federazione aeronautica internazionale, stabilendo il giorno 16 il primato di velocità su 500 km. alla media di km. ora 213.676 ed il giorno 17 il primato di velocità su 100 km. alla media di km. ora 222.578.

Il R. Aero Club d'Italia ha sottoposto i verbali di omologazione e gli incartamenti relativi alla Federazione aeronautica internazionale per l'omologazione dei voli stessi. I precedenti primati internazionali della stessa categoria appartenevano agli aviatori francesi Bally e Reginensi che, su aeroplano Farman 239 motore da 75 cavalli, avevano realizzato le medie orarie di chilometri 212.139 su 100 km. e di chilometri 220.271 su 500 km.

Raid interrotto

Codos e Rossi riparano l'apparecchio

Porto Praia, 18

Gli aviatori Codos e Rossi, che hanno dovuto atterrare causa l'imperfetto funzionamento dell'impianto di lubrificazione dell'apparecchio, dimostrano uno stato di grande emozione e di grande fatica. Dopo preso un breve riposo sono ritornati al campo di aviazione per sorvegliare le riparazioni dei guasti che l'apparecchio ha riportato nell'atterraggio.

(Radio Stefani)

L'accademico Bianchi parla a S. Remo sul mistero celeste

S. Remo, 18

L'insigne astronomo accademico Emilio Bianchi parlando al « Lunedì letterario » del Casino municipale ha esplorato il mistero celeste, venendo a raccontare come è fatto il mondo. Durante un'ora il foltissimo eletto uditorio ha imparato molte meraviglie, accompagnate da proiezioni. E' stato un vero godimento seguire l'oratore nelle sue acute indagini, quasi vedergli aprire il velario sulla bellezza dell'immenso attorno a questa minima terra donde l'uomo col genio si può alzare alla comprensione di Dio. La perorazione è stata salutata da una caldissima ovazione.

La situazione della Banca d'Italia

Roma, 18

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 gennaio 1935 XIII al 10 febbraio 1935 XIII, i seguenti mutamenti:

La riserva di valute auree è aumentata da 5.822.332.000 a 5 miliardi 822.481.000. La riserva in valute equiparate (buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati esteri) e certificati di credito sull'estero, è diminuta da 79.556.000 a 48.988.000. Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 3 miliardi 843.444.000 a 3.757.765.000. Le anticipazioni sono diminuite da 1.292.582.000 a 1.099.498.000. La circolazione dei biglietti è diminuta da 12.788.159.000 a 12 miliardi 612.377.000. I debiti a vista sono diminuiti da 339.587.000 a 279.736.000. I depositi in conto corrente sono diminuiti da 663 milioni 247.000 a 630.136.000.

Il Foglio d'ordini del Partito

Roma, 18

E' uscito oggi il Foglio d'ordini del Partito, che reca gli ordini del giorno approvati dal Gran Consiglio del Fascismo.

I Federali convocati a Palazzo Littorio il 21 febbraio

Roma, 18

Il Segretario del Partito con foglio di disposizioni in data di ieri, ha convocato a rapporto nel Palazzo del Littorio per il 21 febbraio XIII alle ore 16 i Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento.

Oggi si iniziano le demolizioni in via dell'Impero

Roma, 18 (per telefono)

Domani, martedì, per disposizione del Duce, come è stato già pubblicato, avranno inizio i lavori di demolizione in via dell'Impero e in via Cavour per la costruzione del Palazzo Littorio.

L'iniziativa di questi lavori sarà salutata con viva esultanza, non soltanto perchè un'altra tappa del programma entra nella sua fase di realizzazione, procurando lavoro a un numero ingente di maestranze, ma anche perchè in via dell'Impero, sacra alle glorie nazionali, sorgerà il Palazzo del Littorio, che testimonierà l'arte lo spirito del tempo fascista.

I campionati ad Asiago indetti dall'Opera Balilla per gli Avanguardisti sciatori

Roma, 18

Dai dati pervenuti alla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla circa l'addestramento e le gare per la preparazione dei campionati di sci di Asiago risultano organizzati 25 campionati provinciali nonchè 864 corsi provinciali e comunali in 689 sedi con la partecipazione di 28.000 organizzati. Il giorno 20 avranno inizio le gare sul glorioso altipiano dei Sette Comuni. Tutto è stato predisposto nei più minuti particolari: locali riscaldati ed attrezzati con letti dell'Opera Balilla, vitto sano e abbondante, inquadramento militare, servizi trasporti e di avviamento, assistenza e controllo medico ecc. Partecipano al campionato ben 72 province di cui alcune della Sicilia e della Sardegna. Per ogni eventuale esigenza degli avanguardisti che si recano sul luogo delle gare l'Opera Balilla ha stabilito un servizio di tappa nelle stazioni di transito più importanti.

Le "novità,, della guerra

Raggi mortali non elettrici

Il fucile miracolo?

Roma, 18

In Germania e in Francia si vanno da tempo svolgendo interessanti esperienze su raggi mortali non elettrici. Un raggio di un milione di candele immobilizzerebbe carri ed aeroplani. Un fascio di raggi di 150 mila candele fulminerebbe, alla distanza di un chilometro, i grossi animali. I raggi dovrebbero essere ottenuti mediante un apparecchio di facile costruzione e agevolmente maneggevole: una specie di pistola con cartuccie contenenti una speciale polvere che, nell'accendersi, produce i raggi accecanti. Le difficoltà incontrate non sono state però fino ad oggi superate. Nessun metallo resisterebbe alla alta temperatura sviluppata dall'accensione della polvere.

La « Corrispondenza » aggiunge che il « fucile miracolo » viene annunciato dal Canadà. L'Istituto di ricerche canadese per la difesa nazionale avrebbe costruito un fucile i cui proiettili sorpasserebbero l'effetto di qualsiasi tipo di fucile finora conosciuto. Il projettile, rivestito da un cappuccio di alluminio, potrebbe perforare una corazza di acciaio. Un soldato armato di tale fucile, sarebbe in condizione di mettere fuori di combattimento la più potente autoblindata. La velocità iniziale del proiettile sarebbe di oltre 2 mila metri al minuto secondo.

La televisione e la cinematografia educativa

Roma, 18

Il comitato esecutivo permanente dell'Istituto per la cinematografia educativa ha tenuto nei giorni scorsi a Roma, nella sede di Villa Torlonia la sua 19.a sessione. Fra le deliberazioni particolarmente importanti prese nel corso della riunione finita oggi merita di essere segnalata una decisione che stabilisce la costituzione di un comitato internazionale incaricato di studiare da un punto di vista generale tutti i problemi sollevati dall'entrata nell'uso pratico della televisione. Il comitato, che si riunirà per la prima volta fra brevissimo tempo, sarà composto di rappresentanti dell'Istituto per la cinematografia educativa con la partecipazione dell'Unione internazionale di radiodiffusione e dei rappresentanti delle organizzazioni internazionali che in Europa ed in America si occupano di televisione.

Il tunnel sottomarino di Gibilterra

Roma, 18

L'Agenzia « Le Colonie » è in grado di precisare che le notizie recentemente pubblicate sull'inizio dei lavori della costruzione del tunnel sottomarino tra Gibilterra e la costa africana sono del tutto premature in quanto gli studi per la costruzione del suddetto tunnel, che dovrebbe avere una lunghezza di circa 32 chilometri e posare a una profondità massima di 400 metri sotto il livello del mare, non sono ancora terminati. Infatti è stato solo ordinato un nuovo tipo di cassone ad aria compressa che permetterà di esplorare fino a 300 metri di profondità la natura del fondo marino. L'interno del cassone sarà corredato di tutti gli apparecchi necessari alla bisogna.

IN BREVE

ESTERO

A Re Alberto del Belgio nella ricorrenza del primo anniversario della sua morte, è stato inaugurato a Mentone un monumento.

Apparecchi italiani tipo Savoia-Marchetti serviranno la nuova linea aerea Bruxelles - Lepoldville trasportando 18 passeggeri oltre l'equipaggio. Il viaggio di 5 giorni e mezzo si effettuerà dal 23 corrente due volte al mese.

La Massoneria è in notevole regresso in Austria. Sono uscite delle logge viennesi oltre 600 persone. In provincia poi sono state sciolte tutte le logge a causa della grande diminuzione di iscritti.

L'Arciduca Ottone è stato nominato cittadino onorario da un altro centinaio di Comuni stiriani, cosicchè nella sola Stiria vi sono oggi oltre 300 Comuni che hanno preso tale deliberazione.

Il Principe di Galles è giunto a Vienna ed ha fatto una lunga visita al Presidente Federale Miklas.

L'Ammiraglio Birdt e parecchi membri della sua spedizione sono arrivati a Dunedin imbarcati a bordo della « Jacob Rubbert », che ha antecipato di due giorni il suo arrivo sulla data prevista. - Tutti i reduci si trovano in buona salute.

Gli ascensori dei grattacieli del centro di New York hanno cessato di funzionare avendo tutti gli impiegati addetti cominciato lo sciopero.

E' morto a Rio de Janeiro, in seguito alle conseguenze di ferite riportate in uno scontro automobilistico il Ministro Ronald Carvalho, Segretario della Presidenza, della Repubblica, poeta e scrittore eminente della letteratura brasiliana.

Sono state giustiziate a Berlino due donne in relazione col processo di sponaggio del polacco Sosnowski. Le due donne sono: Anita Falkenokayn e Renata Watzner.

La Fiera delle industrie disposta a Londra è caratterizzata quest'anno dalla varietà di oggetti che si ispirano più o meno direttamente al giubileo reale. Per celebrare la ricorrenza una ditta presenta un colossale pianoforte del peso di una tonnellata circa.

Un terremoto abbastanza forte è stato registrato dai sismografi di Sofia ieri mattina alle 8.40, con un epicentro a 220 chilometri a sud-est di Sofia. Nel mezzogiorno, e specialmente nella regione di Rhodope, la scossa è stata avvertita con maggiore violenza.

Una collisione è avvenuta presso Orano tra il piroscafo inglese «King Edward» e il vapore «Soudjmel», che ha avuto la stiva inondata. Due rimorchiatori si sono recati a portare soccorso al piroscafo in pericolo.

Un tragico accidente è avvenuto a Ramicul Valcek (Romania): durante un concorso di guido-slitte uno dei veicoli, che correva a più di 50 chilometri, è uscito dalla pista, andando a sbattere contro un albero. Dei quattro occupanti due sono morti sul colpo, mentre gli altri due sono rimasti feriti gravemente.

Un disastro ferroviario è accaduto nei pressi di Costanza (Romania), ove una trentina di vetture e la locomotiva di un treno merci sono usciti dai binari rovesciandosi. Tre frenatori sono rimasti gravemente feriti. I danni al materiale ed alla linea sono ingenti.

Una valanga ha travolto presso Pontresina (Cantone dei Grigioni) un gruppo di operatori cinematografici che stavano riprendendo alcune vedute in alta montagna. Sono rimaste sepolte tre persone: una di queste ha potuto essere richiamata in vita mentre due altre sono decedute.

INTERNO

Un milione è stato messo a disposizione del Duce dal presidente dell'Istituto cotoniero per essere destinato a promuovere l'applicazione industriale a nuovi processi e metodi per accrescere l'utilizzazione della canapa.

Il labaro della I. Legione libica « Berenice », proveniente dalla Cirenaica, giunto a Roma, è stato accompagnato al Viminale e collocato nel Sacrario della Milizia.

Le Scuole gestite dalle Congregazioni religiose nell'anno scolastico 1933-34 furono: elementari 1602 (con 12.108 alunni) medie pareggiate e parificate: classiche 211 (con 24.940 alunni), tecniche 8 (con 404 alunni) magistrali 145 (con 13.193 alunni).

Il Segretario del Partito ha premiato nel Palazzo Littorio i cavalieri vincitori a Tor di Quinto.

Il Ministro Homan è giunto ad Assisi ed ha visitato la città.

Il concorso artistico bandito dal Circolo di Genova dell'Ass. Nazionale Fascista artiste laureate sul tema « Sogni di Madre » che S.A. R. la Principessa di Piemonte si è degnata di dettare, si chiuderà definitivamente alle ore 18 del 31 marzo p. v.

Il presidente della Camera dei deputati della Repubblica argentina S. E. il dott. Manuel Fresco si è recato a far visita al presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura S. E. il sen. principe Spada Potenziani.

Impopolarità carceraria

Hauptmann fischiato dai suoi compagni di cella

Flemington, 18

Nel vedere Hauptmann i suoi compagni di cella gli hanno fatto ieri nel pomeriggio una manifestazione ostile fischiandolo sonoramente. A questa manifestazione si sono uniti altri seicento prigionieri che si trovavano nel refettorio del carcere. I guardiani hanno dovuto faticare non poco per ristabilire l'ordine. Tre prigionieri sono stati ricondotti nelle celle per misure disciplinari.

(Radio Stefani)

Oltre lo "zero assoluto,,

Un nuovo minimo di temperatura

Leyda, 18

Nel laboratorio di fisica dell'Università belga, il professore Haas è riuscito ad ottenere un nuovo minimo di temperatura. La temperatura registrata differisce soltanto di un 1/9° di millesimo di grado centigrado dallo « zero assoluto » e cioè la temperatura di 273 sotto zero. Il prof. Haas è così riuscito a diminuire il proprio record che aveva raggiunto nel luglio 1933 con una temperatura di 85 millesimi di grado al disopra dello zero assoluto.

Un violento uragano provoca disastri in Polonia

3 morti e 5 feriti - Crolli e inondazioni

Varsavia, 18

Un uragano di estrema violenza si è abbattuto la notte scorsa su gran parte della Polonia e numerosi tetti sono stati asportati e molti vetri infranti. A Szamotuly, presso Potznan una casa è crollata, causando la morte di tre persone e ferendone 5. A Varsavia la maggior parte delle antenne radio sono state abbattute. In seguito al rapido disgelo, parecchi corsi d'acqua sono straripati. Nei quartieri bassi di Lods sessanta famiglie operaie hanno dovuto sgombrare le abitazioni inondate. Nella regione di Cracovia parecchi ponti sono stati asportati. Si spera tuttavia che le inondazioni attuali non prenderanno le proporzioni di quelle dell'anno scorso, le quali hanno devastato addirittura la Polonia meridionale.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 18 febbraio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	80.40	80.10
Pr. Conv.	78.35	78.30
Obbl. Ven. 3.50	90.75	90.60
B. T. 1940	103.15	103.10
B. T. 1941	103.15	103.15
B. T. 1943	93.10	93.10
B. d'Italia	—	1640.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	3945.—	—
Assicuraz. Ital.	522.50	—
Rium. A	1880.—	—
Rium. B.	1815.—	—
Cosulich	15.50	16.25
Cascami Seta	—	319.—
Snia Viscosa	—	295.—
Fiat	—	293.75
Edison	747.50	747.—
Soc. Adr. Elett.	—	146.—
Terni	210.—	210.—
Francia	77.60	77.60
Londra	57.65	57.65
Svizzera	381.25	381.25
New York	11.81	11.81
Berlino	—	471.25
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.75
Praga	—	40.40

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 18 febbraio:

I. R. I. Serie Stet 4%	517.50	518.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	496.50	496.50
» » Elfer 4.50%	498.—	498.—
Pubblica Utilità 6%	498.75	498.75
» » s. tel. 6%	499.50	498.75
Credito Navale 6.50%	500.50	500.50
Edison em. 1931 6%	504.—	503.—
Emiliana 6%	500.50	500.50
Meridionale di El. 6%	499.50	499.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	497.25	496.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.